



COMUNE DI URBINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 Luglio 2021



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: INTERROGAZIONI,INTERPELLANZE. <i>(Proposta 51)</i>	PAG. 04
Punto n. 2: URBINO SERVIZI S.p.A. - PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020. <i>(Proposta 46)</i>	PAG. 14
Punto n. 3: APPROVAZIONE BILANCI CONSUNTIVI ANNO 2020 E BILANCI DI PREVISIONE ANNO 2021 DELLE AMMINISTRAZIONI "LEGATO ALBANI" E "COLLEGIO RAFFAELLO". <i>(Proposta 48)</i>	PAG. 36
Punto n. 4: ART. 193 D.Lgs. 267/2000 - SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 - VARIAZIONE DI BILANCIO, ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO, RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI. <i>(Proposta 45)</i>	PAG. 46
Punto n. 5: SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LE MARCHE N. 527/2021. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000. <i>(Proposta 50)</i>	PAG. 49
Punto n. 6: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DEL CONSORZIO INDUSTRIALE DEL MEDIO METAURO. RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO. <i>(Proposta 49)</i>	PAG. 51
Punto n. 7: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO. <i>(Proposta 47)</i>	PAG. 54



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti. Grazie di essere intervenuti a questo Consiglio Comunale.
Iniziamo con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

Gambini Maurizio – Sindaco	presente
Rossi Nicola	presente
Clini Orfeo	presente
Quaresima Laura	presente
Guidi Luca	
Zolfi Brunella	(si è giustificata)
Pazzaglia Andrea	presente
Mechelli Lino	presente
Scalbi Laura	(sta arrivando)
Borgiani Carolina	presente
Santi Lorenzo	(arriverà)
Balducci Davide	presente
Rosati Mario	presente
Londei Giorgio	presente
Cangini Federico	(si è giustificato)
Londei Luca	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori: Pazzaglia, Mechelli e Balducci.

Prima di iniziare devo fare un paio di comunicazioni. La prima è questa: le settimane scorse ho ricevuto due comunicazioni, una dal Consigliere Luca Londei, che ha inoltrato una richiesta di costituzione del Gruppo Misto e diventa quindi capogruppo del Gruppo Misto. La seconda comunicazione che l'Ufficio di Presidenza ha ricevuto è dei Consiglieri Giorgio Londei e Federico Cangini, che hanno costituito il gruppo consiliare "Urbino e il Montefeltro", dove il capogruppo è il Consigliere Giorgio Londei e Federico Cangini fa parte del gruppo. Questo per quel che riguarda le comunicazioni.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI,INTERPELLANZE (Proposta 51).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto numero 1 relativo alle "Interrogazioni, interpellanze". Sono pervenute tre interrogazioni, passiamo alla prima che discuteremo, che è relativa all'interrogazione scritta con richiesta di risposta orale relativa alle iniziative estive a carattere culturale ed in particolare della realizzazione della Milaneseana. Chi la illustra? Carolina Borgiani, prego.

CONS. BORGIANI CAROLINA

Nell'ambito delle diverse iniziative estive a carattere culturale che sono state organizzate per la stagione estiva urbinata del 2021 con questa interrogazione poniamo l'attenzione sulle due serate della Milaneseana organizzate il 22 e il 23 luglio, un format che è organizzato e gestito per il secondo anno consecutivo da Elisabetta Sgarbi, che è sorella dell'Onorevole Sgarbi, appunto Prosindaco della nostra città, che raccoglie su di sé per l'Amministrazione anche un ruolo di supplente, di suggeritore culturale. In questo quadro di ruoli e di parentele chiediamo al Sindaco di poter ottenere qualche informazione maggiore in merito alle procedure impiegate per l'individuazione proprio di Elisabetta Sgarbi quale soggetto beneficiario della scelta di programmazione e se siano state anche proattivamente verificate altre proposte, eventualmente da parte di chi e in che cosa consistono, dando l'occasione all'Amministrazione di sgominare alcuni dubbi che legittimamente possono essere sorti nella cittadinanza sull'opportunità di questa scelta, in virtù proprio del ruolo assunto dall'Onorevole Sgarbi in questa Amministrazione e quindi sull'opportunità e l'eventuale presenza di un conflitto di interessi su questa operazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Borgiani.

Chi risponde? Il Sindaco? Prego.

SINDACO

Allora, le scelte delle attività culturali vengono fatte ovviamente dall'Amministrazione sulla base di quelle che sono le proposte. Noi abbiamo quest'anno realizzato, abbiamo ri-realizzato, perché è il secondo anno che è stata proposta questa iniziativa, che è un'iniziativa che non è che viene fatta ad Urbino, ma viene fatta in tutte le marche a livello di..., no? Quello che si diceva nell'interrogazione.

ASS. VETRI MARIANNA

A livello italiano ed anche ...(incomprensibile)...

SINDACO



A parte a livello italiano è internazionale, quindi uno spettacolo di qualità, di alta qualità, dove - chiaramente - le insinuazioni che vengono fatte anche a livello di stampa o social veramente sono stucchevoli, nella misura in cui è verificabile questo tipo di spettacolo nelle altre città quant'è stato il costo della realizzazione. Quindi, non c'è assolutamente nessun collegamento e non c'è da parte del Prosindaco nessuna interferenza sulle scelte che fa questa Amministrazione. C'è solo, chiaramente, su tutte le categorie di iniziative, noi abbiamo realizzato anche quest'anno non questo evento ma tanti eventi, il Teatro Urbano, che ovviamente ha un costo importante anch'esso, abbiamo realizzato..., tutte le iniziative da Musica Antica, fino al Jazz, fino a tantissime altre iniziative che non sto qui ad elencare e gli Uffici ovviamente fanno le procedure che devono fare per individuarle. Sicuramente non è un motivo per escludere la città. Vedete, Vittorio Sgarbi non ha mai esposto nella nostra città opere della sua collezione, proprio per non entrare in questo conflitto. Questa iniziativa non c'entra niente con Vittorio Sgarbi, non c'entra assolutamente e quindi per dire la correttezza assoluta del Prosindaco. Credo che non ci sia molto altro da dire se non che gli Uffici, ovviamente, sulla base delle proposte, si fanno delle scelte che chiaramente vaglia l'Amministrazione, è chiaro, la Giunta e quindi abbiamo ritenuto di riproporre la stessa iniziativa dell'anno scorso perché dà una visibilità, oltre che essere uno spettacolo importante. Faccio notare che Ascoli Piceno ha fatto quattro serate, quattro o cinque mi pare, per dirvi una città, che poi è insieme a tutte le altre (come diceva l'Assessore Vetri), quindi non c'è assolutamente nulla di quello che si vuole far dire in questa interrogazione o in altri contesti. Credo che le iniziative culturali che sta portando avanti la città stanno dando ottimi risultati sotto tutti i profili, culturali, turistici con una presenza com'è stato anche nell'anno scorso. Voglio ricordare in questo contesto le tante iniziative che sono state fatte durante l'estate 2020 e 2021, che sono state fatte e verranno fatte, con iniziative veramente di alta qualità, che sono fuori da tutte le insinuazioni che si vogliono fare, perché è sotto gli occhi di tutti, non è che c'è bisogno che lo dico io, però credo che - lo dicevo l'altra volta - con le risorse che il Tavolo Nazionale sulle celebrazioni di Raffaello, ci hanno assegnato 350 mila euro, più 50 ad un'altra città delle Marche, non mi ricordo qual è, le uniche iniziative che il Tavolo Nazionale ha finanziato le ha fatte il Comune di Urbino. Tutte le altre città che hanno avuto i finanziamenti non hanno fatto nulla. Quindi, quando si dice che vengono fatte delle cose, non viene fatta nessuna attività, cioè tutta una serie di insinuazioni che veramente sono stucchevoli, proprio perché ci sono i dati, non è che ci sono le favole. Oggi incontriamo ed ascoltiamo il bilancio di Urbino Servizi e del Legato Albani, il Legato Albani non c'entra, Urbino Servizi ha dato un grosso aiuto ed un grosso contributo ad elaborare tutte queste iniziative, perché non è così scontato che si potevano fare. Come ripeto, ci sono state città..., io ho visto rinunciare a 100 mila euro di contributo dal Tavolo Nazionale perché l'iniziativa non si è potuta fare. Invece Urbino, sia l'anno scorso che quest'anno, ha rispettato quasi tutto il percorso che era previsto. Quindi, come Assessore alla Cultura veramente sono molto soddisfatto delle attività che si fanno e questa iniziativa della Milanese credo che sia un'iniziativa che non si può precludere dal fare, credo che vada fatta anche in futuro, perché non è solo un'iniziativa culturale per la città, ha un rilievo a livello nazionale e - come



diceva l'Assessore Vetri - a livello internazionale. Quindi, ecco, non credo che ci sia nulla di tutto quello che voi dite e potete verificare i costi che hanno avuto questi spettacoli ad Urbino rispetto a quelli che hanno avuto nelle altre città. È un parametro che non è inventato da Gambini, basta guardare, ci sono gli atti, vedrete che ad Urbino sono costati come dalle altre parti..., non so quanto sono costati, a me non interessa, noi abbiamo veramente fatto (sia l'anno scorso che quest'anno) il meno possibile rispetto alla richiesta, quindi non c'è nessun altro motivo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Vuole replicare la Consiglieria Borgiani? Prego.

CONS. BORGIANI CAROLINA

Noi ovviamente non contestiamo l'evento in sé, ma, anzi, proprio a valore della ricchezza degli eventi culturali proposti non vorremmo che l'incarico..., cioè, anzi appare un po' legittimo per un'opposizione che sia seria voler andare ad appurare la trasparenza delle procedure rivolte all'individuazione di questi programmi. La presenza di Vittorio Sgarbi in questo senso un po'..., tra l'altro l'incarico di Sgarbi è a titolo gratuito, non è un consulente che lavora sotto aspetto economico per noi, è un incarico gratuito e quindi ci vogliamo assicurare che - insomma - queste scelte non siano di altra natura e ci riserviamo di andarlo a verificare negli Uffici. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Borgiani.

Passiamo alla seconda interrogazione, che è relativa alla situazione degli spazi all'aperto per attività sportive del tempo libero. Modalità e tempi, in particolare del campo sportivo comunale, loro modalità di gestione ed interventi per il loro pieno ripristino.

Chi la illustra? Prego Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie Presidente. Questa interrogazione nasce da una serie di segnalazioni che ci vengono fatte dai cittadini riguardo agli spazi all'aperto, specialmente per l'attività sportiva, per cui passo a leggerla: "Gli scriventi ritengono che sia indispensabile dedicare attenzione e risorse alle situazioni che permettano di far crescere i giovani in maniera sana e attraverso forme che rafforzino il senso di comunità e sviluppino il piacere di stare insieme e di trascorrere in maniera soddisfacente e costruttiva il proprio tempo libero, nonché in attività sportive che consentano di esprimere e scoprire le proprie capacità;



che sia doveroso per un'amministrazione pubblica garantire spazi adeguati ed idonei a permettere che bambine e bambini, ragazze e ragazzi possano incontrarsi per svolgere in maniera libera e organizzata attività ludiche o più prettamente sportive;

che a fronte della recente approvazione del Piano dei Lavori Pubblici si è ancora di fronte ad uno stato di abbandono e/o di scarsa cura dei luoghi dedicati al tempo libero e relativamente all'ipotesi di interventi prefigurati si prospettano ancora tempi molto lunghi;

che più volte ed in diverse sedi gli scriventi hanno sollecitato interventi ed attenzione nei confronti degli spazi all'aperto e alla loro cura;

che già a luglio del 2019 ci era stato detto di un piano per il recupero, l'affidamento, la gestione degli spazi a cui non ci risulta essere seguito alcun intervento, a parte la dismissione completa del campo di beach volley presso la piscina di Varea;

che lo stesso accesso al campo sportivo comunale è fortemente limitato nei giorni e negli orari e nel mese di agosto, come ci risulta, prevede addirittura una chiusura di 15 giorni, dall'8 al 22 agosto, limitando fortemente la preparazione degli atleti e la possibilità di svolgere attività sportiva a basso costo e dimenticando completamente sia il supporto che le aperture potrebbero dare al ritorno degli studenti, sia la funzione di servizio pubblico volto ad incentivare lo sport in un anno in cui, oltre alle Olimpiadi di prossimo inizio (al momento in cui abbiamo scritto), dal calcio, al basket, al volley, al tennis l'Italia sportiva raccoglie prestigiosi risultati. Pertanto vi interroghiamo, tramite risposta orale per sapere: per avere illustrato il piano di interventi per tutti gli impianti e i tempi della loro realizzazione, nonché avere indicazioni puntuali in merito alla loro messa in sicurezza e ripristino e riferimenti di gestione, se e quali impianti sono stati affidati in gestione a terzi, attraverso quali procedure e a quali condizioni; per sapere quali siano i motivi che ostacolano l'apertura e la fruizione più ampia dello stadio comunale e la relativa pista di atletica, rendendo vane le promesse sinora fatte di rilancio delle attività sportive e dei relativi impianti; quali sono le misure per rendere maggiormente fruibile il campo sportivo comunale e la relativa pista di atletica, tempi di attuazione e i soggetti coinvolti ed infine di essere messi a conoscenza di chi ricopre il ruolo di responsabile della sicurezza di detti impianti, richiesta già precedentemente inoltrata e mai esaudita". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Chi risponde? Assessore Vetri risponde lei, prego.

ASS. VETRI MARIANNA

Grazie Presidente. Prima di tutto mi preme fare una premessa, che è sostanzialmente un ringraziamento alle associazioni sportive, alle società sportive dilettantistiche per quello che in questi due anni hanno portato avanti con fermezza, nonostante tutte le difficoltà da cui sono state subissate. Parto da questo ringraziamento doveroso, perché - come avevo detto nel luglio 2019 - se non



agissimo secondo un principio di sussidiarietà, quindi di forte e stretta collaborazione con le associazioni sportive ed in alcuni casi anche associazioni di cittadini su cui soggiacciono alcune strutture sportive, penso ai campetti polivalenti a cui sicuramente fate riferimento, sicuramente non riusciremmo a farci carico di tutte le strutture sportive innumerevoli che abbiamo sul territorio. Pensate che sul nostro territorio solo campi da calcio ne contiamo sette, questo tolto, purtroppo, i due campi della Buca che ormai sono dismessi da tempo perché passati in mano all'Università, ma lì dovrebbe nascere un'altra importante struttura a livello sportivo, che speriamo veda fiorire ancora di più la collaborazione tra l'Università e la città in merito proprio alle questioni sportive, perché lì dovrebbe sorgere la nuova sede di Scienze e Motori.

Bene. Allora, quello che ci muove è agire in stretto contatto con le associazioni sportive e le associazioni del territorio, ascoltarne le esigenze, cercare di soddisfare le istanze che ci impongono, perché poi queste stesse associazioni si impegnano a lavorare insieme all'Amministrazione per il mantenimento ed il miglioramento delle strutture. Vengo al sodo, vengo alle richieste, dal luglio 2019, in realtà, abbiamo sì dismesso il campo di beach volley di Varea, ma in comune accordo con l'associazione sportiva che ha in affidamento il campo di Varea, perché era una struttura sottoutilizzata e allo stesso tempo, sempre in accordo con le associazioni del territorio, ci siamo impegnati ad aderire al bando "Sport nei parchi", che prevedeva due linee di intervento: una per l'allestimento di zone complete di attrezzatura sportiva proprio per l'attività all'aria aperta e l'altra una zona per l'attività all'aria aperta senza attrezzature. Proprio il sito di Varea era destinato ad una di queste linee di intervento. I tempi, proprio ieri abbiamo ricevuto notizia della conclusione della prima parte di questo finanziamento, non siamo rientrati, in quella linea di intervento sono rientrati 27 progetti su una miriade infinita. In effetti sapevamo che la quota finanziata era poco, ma era un'occasione da cogliere, perché nella nostra progettualità, che vedeva comunque l'importanza di agire sull'allestimento di aree attrezzate all'aria aperta quella era un'occasione di finanziamento importante, che ci permetteva di fare qualcosina di più, farlo assieme alle associazioni sportive, perché questo richiedeva "Sport e salute". Comunque, sulla stessa area abbiamo aderito da poco al bando di rigenerazione urbana, proprio per una riqualificazione ancora più generale di tutta l'area di Varea e parlo specialmente della parte all'aria aperta. Abbiamo anche diverse associazioni interessate a poter investire, sapete che il padel è uno sport che va molto in voga adesso e abbiamo diverse richieste anche in questo senso. Ci stiamo lavorando. È vero che sono passati due anni, ma non dimentichiamo che sono stati due anni in cui, purtroppo, un po' tutto si è fermato ed anche questi finanziamenti sono usciti negli ultimi tempi e gli esiti arrivano sempre con un po' di ritardo. Ci aspettavamo che anche "Sport nei parchi" potesse avere esito più veloce, anche perché sarebbe stato importante agire per l'estate. Bene. Torno a monte, campi da calcio, sullo stadio Montefeltro che è, diciamo, un po' il cuore di questa interrogazione, abbiamo aderito al bando "Sport periferie", ma ancora non si sa l'esito e non sanno i tempi, però potrebbe portarci ad una riqualificazione generale della pista d'atletica, sarebbe un intervento molto importante per tutto il territorio provinciale, perché



situazioni simili a quella che lo stadio Montefeltro potrebbe portare per l'atletica a livello provinciale non si trovano da nessun'altra parte e quindi è un intervento che ci sta molto a cuore. Il campo, lo stadio è stato aperto come struttura generale anche nel periodo di lockdown, non è mai stato chiuso, questo grazie anche alla nostra società in house Urbino Servizi che ci gestisce alcuni servizi nello specifico, una forte collaborazione, perché ricordate tutti che nel periodo di lockdown agli atleti agonisti era permesso comunque di allenarsi, quindi è stato fatto un grandissimo sforzo per mantenere la struttura fruibile da chi avesse necessità di tipo sportivo e - quando possibile - anche da chi avesse necessità di tipo medico, cioè persone che avevano bisogno di usufruire della struttura con certificazione medica hanno potuto usufruirne, quindi massimo utilizzo anche nel periodo di chiusura. Quando è stato possibile riaprire a tutti abbiamo concesso anche il campo da calcio ad attività che non sono specifiche dello stadio Montefeltro, parlo ad esempio della scherma storica, parlo della pallavolo, parlo di tutte quelle associazioni sportive che non potevano fare attività nelle palestre al chiuso e hanno usufruito dello stadio Montefeltro a titolo gratuito. Le chiusure che ci sono durante il periodo estivo e che sono sempre state così sono chiusure da accordi contrattuali, dovute al fatto che dobbiamo permettere ai nostri dipendenti di andare in ferie, ma anche in questo caso ci siamo sempre prodigati per riuscire a rendere fruibile la struttura a tutte quelle associazioni sportive che comunque, anche nel momento di chiusura, hanno la necessità di allenarsi in vista di preparazione ai prossimi campionati e questo si farà anche quest'anno. Campo da calcio di Varea ho già parlato del bando di rigenerazione urbana. Campi da calcio delle frazioni, i campi da calcio delle frazioni sono concessi in convenzione - come da sempre - alle associazioni sportive delle relative frazioni, è tutto documentato agli atti, quindi è facilmente accessibile, gli impianti sportivi più grandi sono invece affidati, naturalmente, tramite procedure di gara a società terze o alla nostra società Urbino Servizi.

Per quanto riguarda i campetti all'aperto invece abbiamo delle collaborazioni con le associazioni sportive o le associazioni di cittadini del territorio, che ci permettono di mantenere una allerta costante, soprattutto un servizio di tutela per questi campetti, su cui stiamo lavorando. Nelle strutture che ho appena citato abbiamo fatto degli interventi di messa in sicurezza e per gli stessi sono al vaglio dei progetti di riqualificazione.

Chi ricopre il ruolo di responsabile della sicurezza, naturalmente dove gli impianti sono gestiti dalle associazioni sportive c'è un referente dell'associazione sportiva, dove sono gestiti direttamente dal Comune c'è il responsabile del patrimonio, che è responsabile anche degli impianti sportivi, questo è chiaro, anzi, devo ringraziare la collaborazione tra gli Uffici Sport e Ufficio Tecnico ed anche la società Urbino Servizi, perché nonostante le difficoltà del periodo, che sono ricadute anche sulla gestione, abbiamo cercato sempre, anche solo per una persona che avesse delle esigenze particolari, in un periodo di ristrettezze come quelle del lockdown, di dare un servizio più possibile adeguato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.



Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie Assessore per la risposta. Mi unisco al ringraziamento nei confronti delle associazioni, davvero perché svolgono comunque un lavoro fondamentale sul territorio, anche in condizioni complesse, ma tutte le associazioni, a 360 gradi, pensiamo alla Pro Urbino che tiene aperto lo IAT. Ed è vero hanno lavorato in questi anni, hanno dovuto fronteggiare, come molti, delle situazioni molto difficoltose, ma mi sono fatto quest'idea, che tra le difficoltà che hanno dovuto affrontare ci sia anche la vostra amministrazione. Quello che volevo dire, Assessore, con lei ci si confronta sempre a fondo, si va sul merito e ci si capisce, quindi l'appello mio, nostro è quello di chiedere più risorse per lo sport, quindi chieda al Sindaco più risorse per lo sport di quelle che ci sono, anzi ci piacerebbe sapere poi quante sono nell'effettivo, se ha un valore, magari lo vediamo dai bilanci. E soprattutto le faccio l'appello di opporsi veramente alla costruzione della palestra sui campetti de La Piantata. Lì si deve opporre, perché quella è una cosa che lei sa che i cittadini non vogliono, quindi vi chiedo, vi chiediamo di non fare questo errore. Lo sa bene che è il sacrificio di uno spazio che i cittadini sentono, i ragazzi miei coetanei sentono, ci siamo cresciuti e non possiamo accettare questa soluzione o perlomeno non possiamo accettarla calata in questo modo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Passiamo alla interrogazione numero 3: "Mancata risposta ad accesso agli atti in ottemperanza all'obbligo di provvedere in maniera immediatamente alle richieste dei Consiglieri".

Chi la illustra? Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

La nostra interrogazione ha come riferimento principale quanto negli ultimi tempi abbiamo cercato di mettere di comune accordo a sistema, d'accordo? Abbiamo ragionato in Commissione, in Consiglio su come poter procedere metodologicamente relativamente alle interrogazioni, agli accessi agli atti, a come poter comunque garantire una trasparenza, una possibilità di intervento e far sì che questo meccanismo possa funzionare al meglio. Bene. Come avete notato le nostre interrogazioni sono tutte a risposta orale, le abbiamo fatta appositamente perché, come abbiamo più volte ripetuto, riteniamo che questa sia la sede di discussione e di confronto in cui noi come rappresentanti ed eletti dai cittadini dobbiamo raffrontarci e confrontarci sulle questioni che riguardano la cittadinanza. È anche la prima volta che, appunto, cerchiamo di mettere alla prova quanto concordato e - diciamo così - senza molta sorpresa da parte nostra abbiamo subito riscontrato il mancato rispetto di quello che doveva essere un percorso, una tempistica, una modalità di dare riscontro alle nostre richieste, che appunto non si è avverata. Abbiamo fatto un accesso agli atti relativo ad Urbino Servizi, una



tematica importantissima soprattutto in questa fase, la richiesta riguardava atti oramai ben definiti, a parte l'ultimo di cui poi il Segretario ci ha dato notizia e che è ancora in stesura. Bene. Però tutti atti oramai, appunto, messi a repertorio, registrati, facilmente reperibili e trasmissibili. Bene, dopo 20, 21 giorni, il momento in cui abbiamo scritto la nostra interrogazione, non ci era ancora arrivato nulla e dunque ci sorge in maniera molto spontanea l'ipotesi che tutto questo sia stato fatto per non permetterci di prendere l'adeguata conoscenza di questi documenti, dei loro contenuti e quindi venire in questo Consiglio con la dovuta e necessaria preparazione. E quindi vi chiediamo quali sono i motivi che vi hanno portato a questo ritardo, ritenendo - appunto - che da parte nostra si pensa che il motivo principale sia questo, perché altri sinceramente non ne intravediamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati. Sindaco, prego.

SINDACO

Allora, innanzitutto gli Uffici di Urbino Servizi, a cui sono stati richiesti gli atti, credo che abbiano avuto..., se hanno ritardato nel mandare questi atti ci sarà stato un motivo evidentemente di ritardo, sicuramente dovuto alla complessità della richiesta comunque, perché non è che veniva chiesta poca, da quello che ho visto successivamente. Però io, capogruppo Rosati, credo che le sue affermazioni siano veramente fuori luogo quando dice "il disprezzo...", non mi ricordo "il disprezzo del...", queste sono parole che lei usa spesso e la prego di evitare in futuro, perché qui non c'è nessun disprezzo. Voglio ricordarle che prima che qui arrivasse Gambini il Consiglio d'Amministrazione attuale, che è composto dalla maggioranza e della minoranza, come c'è scritto nello Statuto, non era mai stato rispettato. Questi atti che lei ha chiesto, che voi avete chiesto, il Consigliere di vostro riferimento poteva averli in cinque minuti, sempre fermo restando i tempi tecnici che servono per svilupparli, non so se ci sono in forma informatica o in forma cartacea, non so. Quindi, io la prego vivamente di non usare più questi toni, perché creda, lei in questi giorni ha fatto delle affermazioni, oltre a queste, molto gravi, molto gravi, io nella mia vita non ho mai querelato nessuno, però questa volta credo proprio che dovrò farlo per salvaguardare l'immagine mia personale e di tutto questo Consiglio Comunale, perché certe affermazioni lei prima di farle deve avere la prova, non è che può fare illazioni su quello che Gambini fa come interesse delle proprie aziende, quando vado a lavorare per l'interesse invece collettivo ed invece, magari, qualcun altro... potrei anche avere dei dubbi.

Detto questo, credo che questi toni siano assolutamente sbagliati, gli Uffici di Urbino Servizi come quelli del Comune, io l'ho saputo quando ho visto l'interrogazione che lei aveva chiesto l'accesso agli atti, perché c'è stato anche un periodo complicato per alcuni motivi diversi dalla volontà quindi, quindi anche questa illazione dove si dice che noi copriamo gli atti, che non è la prima volta che accade, che non facciamo accedere e questo nel caso proprio..., tutto quello che lei ha chiesto è fuori luogo, è assolutamente fuori luogo, proprio per il motivo perché lei accusa il suo Consigliere di



minoranza di occultare i documenti! Quando accusa me lei accusa il suo Consigliere, si ricordi. Quindi, ecco, queste accuse lasciamole perdere. Noi abbiamo dato gli atti, non so i tempi tecnici, chiaramente non è che lei stamattina chiede gli atti..., sennò va nell'Ufficio di Urbino Servizi insieme al Consigliere delegato da voi e chiedete la copia degli atti, di tutto quello che gli atti portano e questa amministrazione di Urbino servizi in massima trasparenza, lavorando proprio sulle procedure e questo è quello che diremo dopo nella presentazione del bilancio, proprio per avere tutti gli atti lineari, condivisi fra l'altro da tutti. Mi fermo qui, non ho bisogno di dare nessuna risposta, perché lei quei documenti ce li avrà, io quando c'è stato un ritardo dopo i 30 giorni per le interrogazioni o per quello che non mi ricordo neanche per cosa, ho chiesto scusa perché c'erano stati dei tempi tecnici dovuti alla pandemia e all'assenza di personale nell'ufficio, però qui lei può venire tutte le mattine a prendere i documenti che vuole, come Consigliere Comunale e nel caso di Urbino Servizi come rappresentante del suo gruppo e degli altri gruppi, credo, che sia rappresentato di tutti. Ecco, quindi è la prima volta che in questa città avviene un'azione di trasparenza e di legalità, glielo posso assicurare da quando ci sono io in Amministrazione e sono uscito dalla vecchia mia appartenenza lavorando anche sulla mia impostazione personale, dovendo lavorare anche politicamente sulla mia posizione personale, che non era propriamente quella che oggi mi appartiene. Quindi, la prego di chiedere tutto quello di cui ha bisogno di chiedere agli Uffici, che sono a piena disponibilità, al Segretario Comunale che è sempre disponibile per tutti e, da quello che mi ha detto, nessuno mai, poche volte qualcuno di voi è andato a chiedere notizie, perché il Segretario Comunale che noi ci..., non trovo le parole giuste, per dire abbiamo la fortuna di avere, siamo onorati di avere, perché ha sempre una risposta per tutti e lavora veramente con grande impegno e trasparenza per tutti. Quindi, lei o i suoi colleghi Consiglieri vi potete avvalere di tutta la struttura comunale come mi avvalgo io, quindi non faccia più queste insinuazioni, queste risposte sono state già date da quello che mi risulta e se lei non ha una risposta la prossima volta venga da me, mi dice: "Ho chiesto questa cosa, non mi è stata data". Se vuole venire, sennò va dal Segretario, va dal capoufficio, va dove deve andare, che vedrà che le risposte vengono date. Se c'è stato un disguido, non lo so, i tempi tecnici non sono stati quelli giusti, credo che in 15 giorni la risposta sia stata data, la documentazione sia stata data, quindi - ecco - non è che lei fa una richiesta d'accesso agli atti, poi dopo cinque giorni fa un'interrogazione perché non gli vengono dati gli atti che noi siamo..., come ha scritto? "Dimostrando disprezzo e mancanza di rispetto". Allora, il disprezzo e la mancanza di rispetto non è quello che ci appartiene. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Vi chiedo solo di dimostrarlo. Dimostratelo. Non c'è altro....



SINDACO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. ROSATI MARIO

Non mi sembra, Sindaco, perché l'interrogazione l'abbiamo proposta e l'abbiamo sottoposta dopo 21 - 22 giorni che, come dice lei, uno dovrebbe andare negli uffici, richiedere i documenti, cosa che è stata fatta per iscritto, e dopo 22 giorni non era arrivato ancora nulla, dopo averlo anche ulteriormente sollecitato. Quindi, queste sono come sono andate le cose e, dunque, pensare che dopo un tale lasso di tempo ci sia anche un po' di malizia secondo me ci sta tutto.

SINDACO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. ROSATI MARIO

Ma certamente, ci mancherebbe, non mi faccio sicuramente limitare da lei, guardi, in nessun senso ed in nessun campo, anche con i toni che ha provato ad utilizzare e tentando anche di ribaltare la frittata sul nostro Consigliere. Il nostro Consigliere fa il suo lavoro nelle sue sedi, noi facciamo il nostro e può essere lo stesso e altre volte può essere anche diverso. Queste sono - diciamo così - strategie, modalità nostra interne, fatto sta che quando richiediamo come Consiglieri dei documenti abbiamo la necessità di ottenerli nei tempi opportuni. E, come diceva, sinceramente io credo, non vorrei sbagliarmi però, che volendo avrei potuto anche richiedere all'istante i documenti, all'istante, ma ho chiesto..., giusto Segretario? È giusto.

SEGRETARIO

Quelli disponibili.

CONS. ROSATI MARIO

Quelli disponibili. Mi si poteva dire: "C'è disponibile questo, intanto eccolo, l'altro nell'arco di cinque giorni"? Magari, magari fosse, perché ad oggi mai è stato, mai, d'accordo?

INTERVENTO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. ROSATI MARIO

Sì, sì, sì, ma non c'è problema. Fatto sta, poi, che dire che quando uno... poi dico uno, ma in realtà, se avete letto bene quanto è stato pubblicato, è uscito dal mio post, ma come comunicato



unitario, con ben altre forze e..., e beh, Sindaco, se lei esce nei giornali dicendo che ha incontrato personalità del Ministero, della Regione per la promozione dell'agricoltura biologica, siamo più che felici che gli agricoltori biologici possano ottenere dei vantaggi, ma si deve anche chiedere se sia opportuno che sia lei a farlo. Lei non è uno dei principali imprenditori della zona nel settore? O sbagliamo. È quindi opportuno che lei, in qualità di Sindaco, vada a perorare quelle cause o forse sarebbe più opportuno, ripeto, opportuno che lo faccia qualcun altro? Non lo so, fate un po' voi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Abbiamo concluso il punto numero 1 relativo alle interrogazioni.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: URBINO SERVIZI S.p.A. - PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020. (Proposta 46)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto numero 2 che è relativo a: "Urbino Servizi S.p.A. - presentazione dei risultati del bilancio di esercizio 2020".

Io invito la Presidente, Dottoressa Giulia Volponi, a recarsi qui nel tavolo della Giunta, magari se qualcuno le lascia il posto, grazie. Ringrazio anche per la presenza il direttore Dottor Guidi Gabriele ed i componenti del Consiglio d'Amministrazione che sono qui presenti in sala.

Chi parte Sindaco, la Presidente? Il Sindaco vuol dire qualcosa, due parole prima e poi passiamo alla Presidente. Prego.

SINDACO

Sicuramente è proprio un'introduzione per ringraziare la Presidente di Urbino Servizi, tutto il Consiglio d'Amministrazione, il Consigliere incaricato Lino Mechelli, che in questi due anni di pandemia oltre le normali difficoltà ne hanno avute molte altre. Quindi tutti gli Uffici che comunque, nonostante tutte le difficoltà, hanno fatto camminare questa macchina anche con tutte le preoccupazioni, i patemi d'animo su quello che stava accadendo e sul come portare avanti i servizi, che non è stato proprio uguale ad un periodo normale. Quindi, ecco, c'è stata massima fermezza, massima capacità di self control, perché questo ci vuole sempre. Da quello che mi risulta c'è stata veramente una collaborazione importante da parte di tutti i componenti del Consiglio, a prescindere dalle appartenenze, quindi veramente sono contento di questa attività. Come ho introdotto prima il risultato di Urbino Servizi è un risultato eccellente, anche troppo. Questa frase l'ho detta più volte, perché noi non dobbiamo... dobbiamo fare i servizi al minor costo possibile, mantenendo un equilibrio di bilancio ma senza esagerare con gli utili, perché questa società mi piacerebbe..., ho chiesto, fra l'altro, non so se c'è questa sera, ma non credo, avere un'analisi degli ultimi 10 bilanci di Urbino Servizi per capire, per fare una fotografia, tutti quanti, per fare una fotografia chiara di quello che è stato, di quello che è e di quello che nel tempo si è sviluppato in Urbino Servizi, perché anche questo è oggetto di critiche da parte di qualcuno, di come era Urbino Servizi nel 2014, di come è oggi Urbino Servizi. Leggendo quei dati di bilancio vi accorgete che Urbino Servizi era in leggero equilibrio di bilancio, proprio al limite e nonostante nel 2017 abbiamo avuto l'inizio dell'ammortamento della costruzione del parcheggio Santa Lucia, dal 2016, 2017 2018, 2019 c'è stato sempre un bilancio molto positivo. Fra l'altro abbiamo pagato anche molte tasse, questa è la nota negativa, nel senso che..., sempre per i motivi che dicevo prima. Perché nel 2016, 2015 io ero molto preoccupato, perché tutti avevamo la considerazione di una struttura che io, a differenza di molti, ritengo che sia stata una struttura opportuna da costruire per la città, cioè il parcheggio Santa Lucia. Quindi, da questo punto di vista nessun..., anche se il mio attuale Prosindaco diceva che bisognava metterci una bomba ed io



invece ho sempre detto: "Guarda, ti sbagli, questo parcheggio e questa struttura servirà alla città in futuro". Fra l'altro negli ultimi due anni abbiamo recuperato molto dell'utilizzo di quel parcheggio, ci sono molte altre cose da fare ancora. Però, ecco, quando è iniziato l'ammortamento, perché ovviamente fino al 2017 non era stato pagato un centesimo di ammortamento, dal 2017, da quando la struttura è in ammortamento e quindi si è iniziato a pagare capitale ed interessi la società Urbino Servizi ha avuto ancora più utili, molti più di prima e non era una congiuntura proprio scontata. Questo è stato il punto critico e credo che oggi ormai, dicevo prima, poi lo dirà il Presidente, nel 2020 se non ci fosse stata la pandemia, con un andamento piatto, Urbino Servizi avrebbe ripetuto un utile di bilancio molto importante, cosa che non è nelle strategie, negli obiettivi della società. L'obiettivo della società è quello di dare buoni servizi. Abbiamo discusso in Commissione l'opportunità o meno di andare a costruire una società nuova, allargata o comunque dare continuità a quelle che ci sono, io sono fortemente convinto e mi prendo tutta la responsabilità di aver fatto questa proposta ai Sindaci della Vallata del Foglia, perché ricordiamoci bene che non è Pesaro solo, come molti pensano, magari chi non ha conoscenza precisa, ma l'Aspes comprende Vallefoglia, Tavullia, Montelabbate... Aiutami Segretario. No, non mi aiuta. Non mi ricordo adesso altri Comuni. Gabicce Mare..., cioè noi abbiamo necessità non solo in questo comparto di servizi, noi abbiamo necessità in tutti i comparti di servizi di rafforzare le nostre società. Viviamo un momento storico complicato, perché non c'è la capacità di prendere decisioni e la politica in questo ha una responsabilità grandissima. In questi giorni si sta consumando nella stampa, nella realtà un fenomeno molto grave, abbiamo bisogno di rafforzare la nostra società di servizi dei rifiuti, dell'acqua, della gestione dei servizi..., della fornitura del gas, purtroppo si nicchia, si nicchia e qui non è responsabilità del singolo amministratore di una città, ma la responsabilità è politica, della sinistra e della destra, che non hanno la capacità di sapere che per il futuro se vogliamo dare i servizi ai cittadini a costi contenuti noi dobbiamo non fare la fusione società Urbino Servizi – Aspes, ma dobbiamo avere una società minimo provinciale su tutti i settori. Io vado alle riunioni con tutti i Sindaci e i Sindaci sono fortemente convinti tutti, tutti, di destra e di sinistra, 5 Stelle, tutti, che bisogna fare la fusione, perché dobbiamo fare gli invasi, risistemare tutti gli acquedotti che sono del 1950, fare l'impianto di biodigestione, fare i depuratori. Parliamo di centinaia e centinaia di milioni di euro di investimenti e per fare questi ci vogliono capacità economiche e gestionali, che non tutti hanno. Qui la responsabilità, io lo dico anche alla mia appartenenza politica, che è il centrodestra, nelle città dove governa il centrosinistra il centrodestra dice "no a quello pensa che pensa dell'altra città sì" e viceversa dall'altra parte. Fare speculazione politica sulla pelle dei cittadini sarebbe ora di farla finita, perché tutti i Sindaci, ripeto, vi sfido a trovare un Sindaco che non è d'accordo su determinate decisioni e le forze politiche non hanno la forza, hanno la debolezza di non dire questa cosa va fatta e dovete andare avanti, parlo di destra e di sinistra. Scusate se ho introdotto questo argomento, ma credetemi che stiamo facendo dei danni inimmaginabili, dei danni inimmaginabili.



Stamattina nell'ATO e chiudo veramente, scusi Presidente, ma volevo informare il Consiglio di questo fatto, abbiamo discusso di portare una delibera per finanziare tutti gli acquedotti che mancano ai cittadini che vivono nel nostro territorio, perché dobbiamo portarla a tutti l'acqua a casa. Dobbiamo portarla a Cerqueto Buono, dove la stiamo portando, la dobbiamo portare alla Brombolona, la dobbiamo portare nella casa sparsa nel territorio, perché tutti parliamo di territorio, ma poi se nel territorio non c'è la strada, l'acqua e la luce ritorniamo a prima degli anni 50.

Abbiamo portato, il Presidente ha portato un'informativa, in assemblea dell'ATO ho detto: "Tu, Presidente, entro cinque giorni devi portare la delibera, che questi ampliamenti vanno fatti e vanno messi in tariffa", perché abitare in piazza a Pesaro è più facile che abitare a Cerqueto Buono. E allora se l'acqua dal monte deve andare a Pesaro benissimo, però almeno che quello che sta in montagna o il turista che viene quassù, che non ha l'acqua, bisogna che..., però per prendere queste decisioni ci vuole il coraggio politico di farle e quando gli amministratori non ce l'hanno bisogna che intervenga la politica. Questo non succede questo mi dispiace molto. In questi giorni uscirò chiaramente su questi temi, perché, veramente, avanti indietro, avanti indietro. Abbiamo fatto il progetto per gli invasi, abbiamo fatto uno studio per capire dove fare gli invasi, di invasi non ne va fatto uno, ne vanno fatti due, tre probabilmente con i fondi del Recovery. Ancora è un anno che giriamo avanti indietro, vi informo su questo perché è passato un anno da quando è stata fatta l'analisi, fra l'altro un invaso è anche nel nostro territorio del nostro Comune, insieme a Peglio, è stato analizzato come il secondo sito più interessante, ancora non riusciamo come amministratori a decidere di procedere, perché se i progetti fra tre mesi non sono pronti rischiamo di perdere le risorse. Ma no, perché il Consigliere quello dice no, perché l'altro dice sì, perché quella forza politica è d'accordo, quell'altra forse non lo sa. Qui non è questione più di politica, è questione... lo sono contento - l'ho detto più volte - dell'attuale Presidente del Consiglio, perché parla poco e va avanti e quando vai avanti poi la gente ti segue e soprattutto non va sui social, che è la cosa più importante e il place più importante per un Presidente. Grazie, scusate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Presidente Volponi, prego.

DR.SSA VOLPONI GIULIA

Grazie Presidente. Grazie Sindaco. Buonasera a tutti. Sento la responsabilità e l'onore sicuramente di presentare a tutti voi il bilancio di Urbino Servizi, ma più che altro per una condivisione della società in house. Il bilancio di esercizio 2020, dove io ho ricevuto l'incarico nel 2020 da Presidente a settembre, porta con sé chiaramente i segni - e la premessa è d'obbligo, per quanto sia scontata - chiaramente del periodo più buio che tutto il mondo credo abbia vissuto che è la pandemia, per cui chiaramente la nostra società, che è una società di servizi che sapete bene, non ho bisogno



qui di dirvi di che cosa ci occupiamo e la maggior parte degli introiti da che cosa sono determinati, quindi i parcheggi sostanzialmente ed i bus turistici, hanno chiaramente determinato una grandissima difficoltà per l'azienda. Nel conto economico che credo abbiate, sicuramente anzi, ricevuto tutti è chiaro che il dato che va immediatamente all'occhio è il passaggio da un fatturato di 3 milioni, adesso più o meno, 2019 a 2 milioni e 7 nel 2020, quindi è evidente che il calo di fatturato sia estremamente importante. Questo è stato determinato, ripeto, solo ed esclusivamente chiaramente al periodo della pandemia, che ha particolarmente colpito la società, la quale società a sua volta, come anche qui sapete bene, ha per la sua organizzazione, che è quella proprio di servizi, costi fissi che non sono per nessuna ragione..., che possono essere diminuiti. Certo, abbiamo fatto un'opera di contenimento di quei costi laddove era possibile chiaramente diminuirli e dal bilancio, chiaramente, si evince che ci sono dei costi in meno, però è chiaro che tutto quello che sono, ecco, con la gestione del personale che comunque abbiamo, è delegato ai servizi e che è stabile, chiaramente, nella società e tutti quelli che sono i costi di gestione sono rimasti in corpo alla società. Nello stesso tempo abbiamo gli stessi ammortamenti, come si vede dal bilancio, che sono rimasti analoghi. Abbiamo fatto fronte ai mutui che non abbiamo sospeso, perché la normativa per le società partecipate non prevede la sospensione dei mutui. Abbiamo solo fatto accesso alla moratoria a giugno 2020, dove abbiamo (appunto) pagato solo gli interessi, però abbiamo fatto fronte a tutta quella che era la posizione dei mutui, che sappiamo essere abbastanza rilevanti per la società. In tutto questo, quindi, è chiaro che registriamo una perdita di esercizio di 222 mila euro, che comunque - come potete notare - chiaramente è minima rispetto a quella che è stata effettivamente la differenza di fatturato che vi ho detto all'inizio, questo perché comunque abbiamo avuto certamente il contenimento di alcuni costi, laddove è stato possibile contenerli, ci sono state delle imposte che ovviamente sono state inferiori, per cui questo è il risultato che abbiamo. È un risultato, chiaramente, che - ripeto - porta con sé i segni, ecco, fondamentalmente della pandemia, perché poi anche il costo del personale, per esempio, è rimasto pari uguale, anzi è stato leggermente aumentato, perché poi c'erano delle posizioni che prima erano dipendenti interinali che poi sono divenuti, entrati nella voce del personale e questo è l'andamento del 2020, purtroppo questo è il quadro che si fa del 2020.

Mi preme darvi..., poi è chiaro che tutte quelle che saranno, come sono state fatte negli anni precedenti, le specifiche che magari possono essere richieste siamo estremamente disponibili, ovviamente a tutte quelle che sono delle specifiche che potrebbero essere richieste alla vostra attenzione. Mi viene da prospettarvi quella che è comunque la prospettiva 2021, che chiaramente vede un inizio anno che purtroppo, nonostante le nostre speranze, è stato estremamente negativo anche questo, perché comunque i mesi di gennaio, febbraio, marzo sono stati completamente chiusi (come sappiamo) a causa della pandemia e adesso, però, sicuramente vediamo una ripresa, per fortuna, per la nostra città, per Urbino Servizi, che è quella chiaramente dei parcheggi, quindi della possibilità di lavorare. Nello stesso tempo abbiamo..., anch'io ringrazio in questa occasione il Consiglio di Amministrazione, perché sicuramente abbiamo condiviso molte scelte, molte strategie



nonostante le difficoltà che abbiamo avuto, facendo i conti con quella che è la pandemia, però in una scelta proprio di far sì di razionalizzare per esempio il personale, cioè cercare anche laddove ci sono stati dei pensionamenti..., valutare se era opportuno introdurre nuovo personale oppure cercare di operare con quello che avevamo, senza, ovviamente, nulla togliere all'efficiamento e all'efficienza dei servizi e questo è stato proprio possibile grazie ad un lavoro di un Consiglio di Amministrazione che, come diceva il Sindaco, ci ha visto proprio tutti insieme nella maggioranza e minoranza, che poi – ecco – nel Consiglio di Amministrazione io percepisco più che altro il fatto di voler fare tutto quello che si può fare per il bene della nostra città, perché poi alla fine la società Urbino Servizi è una società che non credo che ci sia tanto una questione di dire da una parte o dall'altra, è proprio quella di fare il bene per la nostra città, visto che ci occupiamo di servizi. In modo particolare con il Consigliere, se vogliamo dire così, di minoranza è stato veramente un grande contributo che ha dato, perché è opportuno, chiaramente, quello di un confronto anche laddove c'è la scelta di fare in una maniera piuttosto che in un'altra.

Nel 2021, in questi mesi l'altro aspetto sul quale abbiamo lavorato molto e adesso ve lo condivido come dato informale, diciamo, perché poi sarà oggetto chiaramente di Consiglio di Amministrazione che verrà convocato per agosto, ma abbiamo lavorato molto per la rinegoziazione dei mutui, questo credo che sia una partita estremamente importante, che è quella di ridurre quelli che ovviamente sono i tassi, perché questo comporta una riduzione, un risparmio per l'azienda estremamente notevole. Non è stato facile. È stata una trattativa veramente lunga, soprattutto anche con la ricerca di istituti di credito che potessero, in qualche modo, offrirci una soluzione piuttosto che un'altra. Siamo riusciti con l'istituto di appartenenza e quello che può essere stimato - adesso ovviamente ve lo dico come dato orientativo - può essere nell'ordine, comunque, di oltre 100 mila euro all'anno. Ovviamente la rinegoziazione del mutuo non prevede un allungamento di periodo della durata del mutuo, perché altrimenti sarebbe stato un obiettivo non troppo positivo. Invece nonostante la durata di mutui lasciati come sono stati lasciati riusciremo ad ottenere..., adesso è chiaro che i benefici poi li andremo a percepire 2021, 2022 e quello che sarà, però questo ci tengo a dirlo, perché è proprio l'attività di Urbino Servizi, della società con il Consiglio di fare tutto quello che si può fare. Prima il Sindaco accennava a delle procedure, sì, anche le procedure in molti aspetti, anche nella stessa gestione del personale, sono state rivisitate, migliorate, poste laddove ritenevamo che dovevano essere poste. In Consiglio di Amministrazione per mia scelta ho condiviso molte scelte che potevo, in qualche modo, assumere da sola, perché ovviamente erano - magari - anche voci economiche minime, però proprio per una condivisione con il Consiglio di Amministrazione. Oggi anche in una prospettiva di Aspes non certo mi addentro, però quello che posso condividere e sono sicura di parlare per il Consiglio di Amministrazione stesso è quello di sapere che è una società, comunque, che ha delle caratteristiche positive, che sicuramente ha innescato dei meccanismi virtuosi, che è stabile, solida, nonostante - è chiaro - oggi una perdita determinata dal Covid, quindi su quello non abbiamo nulla da fare, ma che ha puntato molto anche al recupero del rapporto con il



personale, con i sindacati con i quali oggi, comunque, c'è un rapporto estremamente positivo. È chiaro che poi ognuno sta dalle sue parti, chi è il datore di lavoro e chi è il dipendente, però questo credo che sia il segno di una società che funziona, che sicuramente può funzionare meglio, che possano esserci delle migliorie sicuro, però – ecco - abbiamo sicuramente anche in una prospettiva con Aspes eventuale o quello che sarà, chiaramente abbiamo ben a cuore la società. C'è da valutare quello che è per il bene della società e della nostra città, perché la società oggi è una società positiva, ripeto, penso che la perdita di esercizio non valga ad identificare una società negativa. La società è positiva, anche perché ha le capacità comunque, chiaramente, anche per gestire la perdita. Questo è un po' il quadro che mi sento di condividere, oggi posso dire quasi ad un anno anche da questa mia presidenza, perché nel 2020 tendenzialmente è stato più il ruolo da Consigliere, con il quale ho avuto modo certamente di iniziare ad approfondire quello che è la società. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Presidente Volponi.

A questo punto apriamo il dibattito. Vi ricordo che su questa delibera non ci sarà votazione, c'è il dibattito ma non ci sarà votazione. A questo punto invito i Consiglieri a richiedere di intervenire. Ha chiesto la parola il capogruppo Londei, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Questo è un dibattito molto atteso e molto importante. Io voglio fare due battute prima di giungere all'oggi, questo Consiglio Comunale in questa sede si riunì per discutere il progetto fatto dall'Architetto Renzo Piano per Santa Lucia, perché ricordo questo? Lo ricordo perché quel dibattito, di cui io sono andato a rivedere integralmente tutte le varie posizioni, fu un dibattito molto responsabile, molto oggettivo, la delibera venne presa all'unanimità, perché vivevamo in tempi in cui vi erano divisioni, ma quando c'erano le cose importanti ci si metteva d'accordo e questo dovrebbe insegnarci, secondo me, qualcosa anche sull'oggi. Poi successivamente nacque Urbino Servizi, Urbino Servizi caro Sindaco Gambini, nacque da una costola della sinistra, questo lo dico perché io siccome rappresento qui (con il mio collega Cangini) una forza civica, però la storia è la storia. Nacque da una costola della sinistra. E quando nacque ci fu un consenso generalizzato in merito a questo, la stessa opposizione tenne un atteggiamento molto responsabile. Venendo ad oggi, io ho ascoltato la Dottoressa Volponi sia qualche giorno fa in Commissione che questa sera, devo dire che l'ho ascoltata molto volentieri, perché si capisce che è padrona della materia che parla. Io sono abituato ad avere un orecchio fino e, se mi consentite un'autocitazione, mi accorgo sempre quando uno parla perché glielo suggeriscono o non sa di cosa parla o parla della materia. La Dottoressa Volponi parla della materia, ne ha parlato l'altro giorno, ne ha parlato questa sera ed è stata, mi pare, molto oggettiva nel dire le cose come stanno. Siccome ho parlato dei due fatti unitari precedentemente: il dibattito su Renzo Piano e la nascita di Urbino Servizi ed oggi siamo alla vigilia,



forse, di una fusione di questa nostra società, io credo che noi dobbiamo avere per la terza volta un senso di responsabilità di tutti, perché se noi abbiamo tutti un senso di responsabilità trattiamo meglio, la nostra società viene più considerata, strappiamo meglio le condizioni dell'accordo, che non è una incorporazione e dev'essere un accordo vero e proprio. Poi oggi, guardate, il mondo può piacere o non può piacere, però in un mondo globalizzato il piccolo non esiste più. Questo vale per tutto. Questo vale per il metano, vale per l'acqua, vale per l'intelligenza artificiale, è un mondo diverso quello di oggi e quindi abbiamo bisogno di accorpate, di fare accordi e nello stesso tempo abbiamo bisogno di salvaguardare le peculiarità, ecco perché l'atteggiamento del mio gruppo, noi abbiamo posto due condizioni per dare il nostro voto favorevole alla conclusione di questa vicenda di Urbino Trasporti e dell'eventuale accordo, due condizioni: la prima che non si guardi solo tra Urbino e Pesaro ma si guardi Urbino e Pesaro e il Montefeltro, perché noi crediamo che le realtà territoriali in Urbino siano molto importanti, Urbino è forte se ha con sé il Montefeltro e viceversa, quindi noi crediamo che debba essere questa la...; l'altra cosa è quella che diceva il Sindaco Gambini, io lo dico da sempre, adesso non so se io ho copiato lui o lui ha copiato me, questo lo dico perché ci sono delle battute, quindi le voglio fare anch'io le battute, io sono uno sportivo, però c'è un punto, la seconda condizione che noi poniamo è che l'accordo deve portare un vantaggio ai cittadini e alle imprese, quindi questa è la seconda condizione, Se ci saranno queste due condizioni il nostro voto alla fine di questo percorso sarà favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

Ha chiesto la parola il capogruppo Rosati, la prego di riprenotarsi per cortesia. Prego.

CONS. ROSATI MARIO

Grazie. Due puntualizzazioni prima dell'intervento, però separate. La prima riguarda la Presidente che, come ricordava giustamente, ha avuto il suo incarico a settembre, quindi stiamo parlando di un bilancio dell'anno precedente di cui porta il peso e questo ne siamo consapevoli, per cui diciamo che anche le nostre osservazioni riguardano, crediamo, in maniera oggettiva la situazione della società, per poterla poi anche ricondurre - diciamo così - in una logica, appunto, di comprensione e quindi di intervento quanto più efficace. Nel bilancio - quindi entriamo nel tema bilancio - non so se ho capito bene, ma sembra che 220 mila euro di perdita siano un risultato buono, ma, cioè, nella realtà che abbiamo naturalmente vissuto, quella del Covid, è chiaro che tutte le imprese hanno avuto enormi difficoltà, ma è anche vero che poi bisogna andare a fare una qualche analisi un po' più approfondita dei numeri, perché se è vero che sono stati persi in termini di produzione e quindi di fatturato 590 mila euro circa è anche vero che lo sbilancio tra i due anni è di 300 mila euro, dai 77 più a 222 meno 300 mila euro, una perdita quindi di 300 mila euro su 590 mila euro di fatturato qualche interrogativo secondo me lo pone e pone un grosso interrogativo, grosso interrogativo e quindi di



analisi e di verifica di quelli che sono i costi all'interno della struttura, le sue capacità produttive e una verifica della struttura gestionale, se è in grado di riportare dei risultati effettivi. Ecco, pensare che questa perdita complessiva comporti, in realtà, un risultato di bilancio così pesante è un segnale da tenere in considerazione. Come così da tenere in considerazione nelle voci di bilancio le voci su cui torniamo ad insistere ogni anno, per carità, ma per capire un po' meglio le dinamiche ed i soggetti, perché abbiamo delle situazioni di crediti e di debiti a breve e a lungo termine abbastanza squilibrati e siccome i crediti sono tutti da verificare, mentre i debiti sono certi, ecco, sarebbe utile per noi avere un quadro dettagliato di chi sono i creditori, i debitori, se c'è un piano di rientro e come è stato impostato, questa è una richiesta specifica. Così come relativamente agli atti che abbiamo richiesto e quindi in questo caso entriamo nel secondo tema e faccio la seconda premessa, nel senso che le nostre osservazioni ad oggi si sono - diciamo così - focalizzate sulla modalità in cui si è arrivati oggi a discutere della possibile fusione. È stato un percorso che, come ha riconosciuto il Sindaco stesso, è partito, è stato gestito in prima persona e pensare che si possa arrivare ad un percorso condiviso a livello territoriale ampio contando soltanto sull'accordo tra le persone, tra poche persone non lo so, è un metodo che io non riconosco e che sicuramente non accetto, ma che credo sia anche poco efficace. Forse quando si dice che la politica, appunto, non ha più capacità di portare risultati può essere per questo, perché coloro che ne sono rappresentanti poi funzionano, diciamo così, ed operano in prima persona piuttosto che sviluppare un consenso ampio, una discussione, un dibattito che poi può avere un supporto ed una forza maggiore. Quindi, relativamente all'operazione in sé per quello che ci riguarda vedremo come si svilupperà, ad oggi non possiamo dire, anzi ad oggi, guardando i risultati di bilancio, potrebbe essere una soluzione sicuramente ed è una soluzione (appunto) che va a sanare, però, un contesto problematico, in cui per anni si è - in qualche maniera - caricata la società di attività, servizi, interventi che portano a quello sbilancio di cui parlavo prima, perché altrimenti se fosse stata strutturata e fosse nata e gestita in maniera diversa quei numeri non ci sarebbero stati. Per cui non diciamo che l'operazione in sé sia negativa, ma naturalmente bisognerà verificarla, quello che contestiamo è il percorso attraverso cui si è sviluppata, è la condizione che l'ha determinata ed oggi la rende come uno dei pochissimi possibili risultati positivi a cui mirare. Tra l'altro, e su questo invece la invito, Presidente, a seguire un metodo più partecipativo comunque sia, perché è vero, forse ha tenuto informato il Consiglio d'Amministrazione, è vero, però di fronte a certe situazioni di discussione e che hanno un valore fortemente strategico non solo per la società ma, come si ricordava, per la città crediamo opportuno che relazioni, analisi che riguardano (appunto) la società stessa e le possibilità di fusione siano elemento di discussione e non di presa d'atto. I passaggi fatti in Consiglio di Amministrazione di Urbino Servizi si sono sviluppati in questi termini ed è chiaro oggi, anche, come il percorso sia un qualcosa di già definito e stabilito, cioè la fusione si deve fare, al di là di quelle che potrebbero essere analisi, prospettive o possibilità diverse. Questo è già stato deciso, definito dal primo momento in cui l'accordo viene fatto con Pesaro, senza la minima condivisione con nessuno, con nessuno, non solo con noi, ma credo anche con la maggior parte dei



Consiglieri di maggioranza. Su questo crediamo, invece, che le possibilità che la società possa recuperare un valore e quindi anche nel rapporto con Aspes o con altre società dell'entroterra possa essere tanto più grande quanto più sia seguito un percorso di condivisione, di confronto, anche per riconoscere quella possibilità di risultati che ricordava il Consigliere Londei.

Torno un attimo indietro, perché sempre nel bilancio una voce delicata, in una situazione di grave perdita, è quella del costo del personale, perché - appunto - pur in una condizione di perdita il personale aumenta di 50 mila euro. Ora, con le piccole esperienze che posso aver vissuto sia in questo caso, come per qualsiasi altra voce del bilancio dire che è inevitabile secondo me è un po' limitativo, si può fare sempre meglio, questo è anche un augurio per l'attività che ormai, insomma, ha intrapreso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Ha chiesto la parola il capogruppo Luca Londei, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Grazie Presidente. Innanzitutto voglio ringraziare la Dottoressa Volponi per l'esposizione del bilancio, perché esporre un bilancio non è mai facile e lo ha esposto in maniera proprio esaustiva e molto chiara. Detto questo, all'interno del bilancio io vedo una società comunque solida, che ha intrapreso un percorso importante, con persone importanti al suo interno. E, ritornando a quello che si è discusso anche nella riunione dei capigruppo per un'eventuale nuova società, non la chiamiamo fusione, chiamiamola nuova società, concordo con il collega capogruppo Giorgio Londei, che dice che questa diventa importante nel momento in cui una piccola società si aggrega ad un'altra grande società per beneficio di tutti. Questo ci dovrebbe portare un beneficio chiaramente, ancora siamo in fase embrionale, per cui ci saranno i vari passaggi, andranno studiate varie situazioni, però io sono dell'idea che se questo porta dei benefici a livello di lavoro, a livello di servizi, per la nostra comunità che è Urbino, anche per tutto l'entroterra, verrà accolto sicuramente positivamente e questo è quello che pensa anche il mio gruppo, il Gruppo Misto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Luca Londei.

Io non ho altre richieste di intervento, quindi a questo punto.... Ha chiesto la parola il capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Buonasera a tutti. Anche io mi associo al fatto della Presidente che ha esposto il suo bilancio e le faccio in bocca al lupo, chiaramente, nella continuazione. Questo è un bilancio assolutamente preso



in carico in corso di attività e quindi in una pandemia importante, come quella che noi abbiamo vissuto ed ancora viviamo ed è logicamente in negativo. È un negativo che non è solo riferito al parcheggio, perché mi sembra di capire, come già aveva detto il collega Rosati, che c'è un aggravio dovuto all'aggiunta di personale, come quello ad esempio degli asili, che si è aggiunto poco tempo fa e questo era in carico precedentemente al Comune, in una situazione come questa, dove gli asili sono rimasti chiusi, sono rimasti i costi tutti a carico di Urbino Servizi. Il parcheggio è stato limitato, logicamente, dalle presenza all'interno della città e di conseguenza le limitazioni sono sotto gli occhi di tutti, ma credo che anche l'apporto della farmacia sia stato negativo in questa fase. Questo è un altro elemento che però andrebbe attenzionato, anche alla luce della questione Aspes, visto che Aspes gestisce 16 farmacie e (come si è detto anche in Commissione precedentemente) c'era già un rapporto aperto con Aspes come centro unico di costo e quindi Aspes generava di fatto un possibile miglioramento degli acquisti e tendenzialmente anche un miglioramento dei margini. Per questo credo che vada assolutamente indagata anche la questione della farmacia, proprio perché era un elemento che fino a poco tempo fa aveva degli utili molto interessanti, probabilmente ancora ce li ha, forse li ha diminuiti. Io adesso non sono riuscito a vedere all'interno di questo bilancio così aggregato quali sono i valori dei singoli elementi. È chiaro che la società è assolutamente una società solida, visto che ha una riserva di più di 4 milioni, vicino ai 5 milioni e quindi la perdita di bilancio andrà assolutamente ad essere recuperata in quella voce di spesa. Questo è assolutamente un dato di fatto, che però porta l'altra questione, cioè intanto quello che dice il Sindaco riguardo questa società, che solo attraverso questa Amministrazione ha avuto una sua luce propria e quindi secondo lui ha generato tutto questo avanzo di riserva, dove questa cosa assolutamente non è nei fatti e quindi va ribadita la questione che Urbino Servizi voluta dalle precedenti Amministrazioni, pianificata negli interventi che sono stati fatti nella città con interventi importanti che oggi sono qui a bilancio sia come contratti di gestione, sia come opere immobiliari di valore, rappresentano comunque la sostenibilità del bilancio e quello che era stato fatto precedentemente non era sbagliato, anzi andava... ed è confermata da quello che oggi è a parte questo esercizio, ma già prendendo quello precedente aveva 77 mila euro in più, quindi diciamo che è nelle corde della società sostenersi senza problemi, pur avendo un debito piuttosto importante all'interno. Questo per sottolineare quello che diceva il Sindaco precedentemente. La società Urbino Servizi può svolgere e svolge un'azione importante all'interno della città, è assolutamente (come si dice la parola stessa) una società di servizi che interviene in quasi tutte le manifestazioni anche di carattere sia sociale che culturale all'interno della città e quindi è un elemento di supporto importante. Oggi c'è una prospettiva di fusione con Aspes, anche in Commissione precedentemente era stata posta la domanda se erano stati vagliati degli indirizzi alternativi a quella di una fusione diretta con una società che si trova ad avere un fatturato dieci volte superiore a quello di Urbino Servizi, con una organizzazione interna diversa anche per potenzialità, soprattutto anche per il valore dei suoi asset, ricordando il fatto che Aspes contiene all'interno le reti del gas. La condizione era..., questo senza togliere niente, perché magari questo processo può anche portare assolutamente



ad una concretizzazione importante e magari anche benefica per la società di Urbino, però l'idea era stata già affrontata in altre situazioni, partendo ad esempio dal Megas vedeva una società provinciale, territoriale espansiva nella zona delle aree interne piuttosto che in quella della costa. Poi successivamente, una volta che la società è stata consolidata con fatturati importanti, con una posizione di mercato interessante, è stata poi fusa, è andata praticamente in fusione con la vecchia Aspes dando vita a Marche Multiservizi. Allora, qui si domanda proprio anche questo, visto il precedente percorso che è stato portato avanti, se anche in questa fase fosse stata valutata la possibilità di far crescere questa società nelle aree interne e quali potevano essere, magari, gli sviluppi a cui poteva essere portata la società stessa, per poter poi essere spesa in un mercato diverso e magari più paritetico e magari con qualche profitto superiore. Questo non toglie assolutamente che oggi di fatto noi ci confrontiamo con una società più grande, vedremo in funzione anche di quelli che sono i vari risultati nelle singole società, gli advisor ed i risultati che diranno poi gli advisor sulla valutazione singola societaria, in maniera tale da determinare i concambi per arrivare poi al valore prestabilito. Però un percorso di questo tipo credo che poteva essere degno di nota, nel senso che avrebbe senz'altro generato valore, se era possibile attuarlo, perché poi ci si poteva anche dire abbiamo provato, abbiamo tentato ma non c'erano le condizioni, non si riusciva ad avere una sorta di criticità di massa che permetteva alla società di crescere, di conseguenza il sistema poteva essere ampliato solamente confrontandosi con una società più grande e questo diciamo che è un processo evolutivo che uno assolutamente avrebbe, diciamo così, concepito e magari anche valutato positivamente. Quindi, questa è la domanda che viene rifatta, cioè, c'è stata una valutazione di questo tipo prima di arrivare ad una situazione, invece, di proposta secondaria come questa.

Il secondo punto quando si affronta una fusione poi di questo tipo, siccome si generano servizi, Urbino Servizi fa servizi e quindi Aspes anche lei fa servizi, gestisce farmacie, si dice che il servizio che questa società deve offrire dev'essere ad un costo inferiore e dev'essere a favore dei cittadini. Normalmente le società si fondono per avere, praticamente, una maggiore criticità e magari anche, forse, dei margini superiori rispetto a quello che normalmente operano a livello di mercato, non necessariamente il costo al cittadino diminuisce, anzi potrebbe essere che il costo al cittadino rimane uguale ma la marginalità aumenta, la marginalità aumentando vorrà dire che gli utili saranno maggiori magari per i Comuni, per l'azionariato. In questo caso il Comune presenta una quota diciamo, boh, del 15 - 18%, non lo so quale sarà e avrà una quota relativa, ma io non credo che sia questo il presupposto, perché - ad esempio - partendo proprio dalla farmacia come può essere un esercizio commerciale di quel tipo in alcuni prodotti generare un servizio ad un costo inferiore al cittadino, quando in realtà, forse, tutti sperano di marginalizzare di più sul prodotto venduto e avere magari un maggior quantitativo di merce ed una maggior presenza sul mercato per cercare di fare un utile superiore. Quindi i presupposti credo che debbano essere rivisti, non può essere il fatto di diminuire il costo al cittadino, che poi bisognerebbe capire qual è il costo di un servizio che fa Urbino Servizi se non quello dell'asilo che ha preso oggi, una retta leggermente più bassa, ma in questo caso viene



ancora determinata dal Comune, Urbino Servizi gestisce solo il personale mi sembra di ricordare, se non sbaglio su questa cosa e quindi non mi pare che il presupposto sia questo. Allora, i presupposti bisogna che cambino ed arrivino ad avere un qualche cosa di più concreto anche in questa direzione, maggior marginalità forse, maggior oneri ma maggior guadagno anche perché, magari, l'azionariato cresce e di conseguenza cresce il valore societario e arrivano magari più utili, arrivano più utili a chi gestisce le società e forse questo è l'obiettivo, potrebbe esserlo e potrebbe essere anche condivisibile. Io credo che effettivamente essere piccoli assolutamente oggi non è ragionevole. Sono assolutamente d'accordo - e qui faccio una parentesi - riguardo a Marche Multiservizi e al fatto che debba esistere un'unica società a livello provinciale, che debba esistere un unico biogestore, debba esistere, praticamente, il fatto di poter avere quella società unica, provinciale che permette di poter attrarre finanziamenti di 70 milioni di euro per fare gli investimenti sulle condotte idriche che oggi sono ammalorate. Su questo credo che anche la nostra parte a livello provinciale, il PD provinciale abbia una linea abbastanza definita, il problema magari sta nell'area del fanese e questo, però, è un altro discorso, qui entra sia la destra che la sinistra, come si diceva, e credo che invece bisogna superare queste cose affinché questa provincia possa avere dei benefici ulteriori per quanto riguarda la gestione dei servizi.

Quindi, io rivolgo ancora un appello al fatto di poter riuscire a capire meglio qual è l'evoluzione, noi come gruppo chiaramente, PD di Urbino, immagino, parlo per noi di fatto, come diceva anche il collega Mario, di poter avere una comprensione ulteriore. Chiaramente noi non siamo assolutamente nelle condizioni di opporci a nessuna azione che possa poi portare effettivamente ad una crescita o ad un favore (diciamo) per una società di Urbino, quello che ci preoccupa, magari, è il mantenimento della governance che chissà dove andrà, effettivamente, magari, spostandosi su una società più grande potrebbe andare direttamente a Pesaro e spostare un pezzo - diciamo così - di gestione da Urbino verso la costa. Questo però è un altro tema che riguarda più lo spopolamento, le azioni che non vengono fatte per il mantenimento societario all'interno di questo territorio, lo sviluppo di tutta l'economia e qui, però, subentra tutto un altro giro di roba, mi fermo e basta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Ha chiesto la parola il capogruppo Rossi, prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie Presidente. Grazie alla Dottoressa Volponi per l'esposizione. Io, visto che si è un po' divagato dalla discussione del bilancio, ma anche comprensibilmente, andando forse a fare considerazioni premature troppo generiche su questa fusione, che ancora concretamente non ha nulla e che sta partendo, volevo solo soffermarmi ad un dato che emerge dal bilancio e che non credo sia corretto andarlo a sommare al bilancio precedente, cioè in una valutazione non è che si può dire



l'anno scorso ho guadagnato 70, quest'anno perdo 220 la criticità è 290. I bilanci si aprono il primo gennaio e si chiudono il 31 dicembre, per quanto anche questo può essere un dato da valutare. Qui la sostanza, a mio avviso, è che la società, a fronte di una perdita di fatturato di 700 mila euro circa, genera una perdita di chiusura di 220 mila euro, che non sono pochi, non sono pochi, però se li vai a contestualizzare con la situazione che abbiamo vissuto, dove sul fatturato ha inciso l'imprevedibile che più imprevedibile non poteva essere e quindi in corso d'opera è anche difficile porre dei rimedi, alla fine ti trovi con una perdita che rispetto alle risorse abbastanza solide non è preoccupante, certo, speriamo che la situazione rientri, che non si ripeta il prossimo anno, perché non solo su Urbino Servizi, una situazione come questa mette in crisi un po' tutto il sistema. Io dico che, a mio avviso, non c'è da preoccuparsi, siamo in una situazione di una società che è solida. È solida, se poi vado a fare il confronto estrapolando un po' le situazioni oggettive con i bilanci precedenti, anche io sarei curioso (come diceva prima il Sindaco) di vedere gli ultimi 10 bilanci, metterli in fila, ma per capire la dinamica, non per andare a cercare chi è più bravo o chi non è più bravo, questo può essere utile in situazioni come questa, perché ti può aiutare a capire come riuscire ad affrontare le criticità, se si ripetono o altro. Quindi, a mio avviso, la società non desta preoccupazioni, perché comunque anche un business su un'attività ben concreta, adesso come battuta entrerà anch'io, magari, a dire qualcosa fuori dal binario sulla fusione, nel senso che non è manco il caso di affermare e dire magari visto la perdita forse è meglio andare a fare la fusione, il consulente o l'advisor per chi ama i termini stranieri, io le lingue non le conosco, non si fanno sicuramente influenzare da una scelta di questo tipo, quello che conta è altro. Il percorso è partito, per un'ipotetica fusione, io dico necessariamente da poche persone, non dimentichiamoci che la struttura comunale è retta dal Sindaco, il quale è una figura che ha tante di quelle responsabilità e quindi io non mi sentirei di andare a dire perché c'è stato un inizio non condiviso, che poi un inizio, ancora dobbiamo partire, abbiamo fatto una Commissione, prima ho esordito dicendo stiamo facendo delle valutazioni premature, troppo generiche e stiamo parlando di tutto e questo non è un bene. Non ci stiamo concentrando, forse, sul problema vero della società e quindi della fusione. Stiamo divagando troppo. Quindi, io ritengo che sia stato naturale che i due Sindaci probabilmente, non lo so, perché io non so nemmeno com'è partita l'idea, un'idea che sicuramente può essere estesa anche ai territori dell'entroterra escludendo Aspes, però tu devi avere anche un interlocutore, non è che puoi andare a fare la caccia a tutti perché qualcuno ti è venuto a dire oppure qualcuno o due hanno iniziato ad interloquire e a raffrontarsi. Non è che adesso uno dice: "Aspetta, però scappo via, vado su a Mercatello Sul Metauro a vedere se vogliono fare la fusione con noi". Anzi, proprio perché qui abbiamo una società forte, forte, una società che ha un bilancio maggiore di quello di Urbino Servizi ed in genere in queste fasi ne beneficia sempre chi è il più piccolo, sempre ne beneficia, però - voglio dire - questo potrebbe essere il preludio di quella aggregazione che poi potrebbe portare ad aggregare altri Comuni per una società sempre più forte, perché tanto si è visto, magari ne pagheremo delle conseguenze più avanti se la strategia non sarà corretta e giusta, ma l'indirizzo oggi in tutti i settori è quello di aggregarsi, di fondersi perché si



sopportano meglio le situazioni. Comunque, a parte questa mia opinione che c'entra poco col bilancio, io penso che visto la passione, come aveva evidenziato il Senatore Londei del nuovo Presidente cui faccio tanti auguri, vista l'attività del Consigliere Mechelli molto attenta e anche dall'esterno che sta dando, in base alla sua esperienza, un indirizzo, speriamo che questa pandemia abbandoni non tanto Urbino Servizi, un po' tutti, perché siamo tutti non dico alla canna, ma... Io comunque sono fiducioso, ottimista e, per quello che posso dire, affrontiamo la questione della fusione con oggettività, l'ho detto in Commissione, espletando il ruolo amministrativo che abbiamo, non entriamo nelle questioni tecniche di valutazioni economiche, perché non è il nostro mestiere, ma dobbiamo scegliere le persone giuste, quindi advisor o consulenti che dovranno metterci nella situazione di poter prendere la decisione migliore possibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

Parola al capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Prima di buttarmi nella questione della società Urbino Servizi voglio dire ormai sono cresciuto in politica, ci sono dei gesti, volevo dire, o delle circostanze in cui è bello condividere. Io non ho mai osato entrare nelle dinamiche di altri partiti, oggi ho avuto la comunicazione che si è formato un gruppo, il Gruppo Misto con Luca Londei, faccio i migliori auguri, gli do il benvenuto nella Conferenza dei Capigruppo. Al capogruppo Londei che ha presentato oggi ufficialmente il Presidente, ma che comunque abbiamo avuto occasione questi giorni di percepire un'impostazione politica che crede di portare benefici ai cittadini non solo di Urbino, del territorio, ugualmente buon lavoro, non gli dico benvenuto nella Conferenza dei Capigruppo perché lo è già. L'altra questione, voglio dire, così il livello di vivacità della politica, mi ha fatto piacere sentire delle considerazioni molto concrete, responsabili del dibattito che ha preceduto questa serata, che in un qualche modo si scontra con ciò che è avvenuto a Pesaro e questa è un'altra mia sensibilità, il Sindaco Ricci è stato contestato vivacemente, ma non in piazza, nella sua abitazione, addirittura in sua assenza e con la presenza della famiglia e credo che questo... voglio dire, possiamo essere competitori ma mai avversari e quindi arrivare a questi livelli di scontro, ma che poi a livello nazionale in queste circostanze della grande pandemia potrebbe degenerare, quindi se il Sindaco, per quanto mi riguarda, fosse interprete di un messaggio di solidarietà io credo che sarebbe l'essenza della politica.

Passo invece all'argomento, scusate, questa non è una divagazione, ma credo che sia..., io queste cose le condivido e le faccio con passione. Io ringrazio la Presidente, la conosco per vicinanza in relazione all'incarico che il Sindaco mi ha conferito. Grazie per l'esposizione, ha anticipato anche tutti i conti e quindi i signori Consiglieri, i colleghi erano sicuramente messi al corrente dei dati e hanno potuto esporre anche con maggiore serenità. Voglio dire così qualcosa di storia, la società Urbino



Servizi è nata per l'esattezza il 24 febbraio 2004, c'è stato un largo consenso e ci sono molti presenti qui, non sono solo io che potrei essere anziano, ma ci sono altri, c'è anche il Sindaco che ha votato quel provvedimento. Ricordo che subito dopo ci fu la campagna elettorale, questi giorni ho visto uno spot che mi riguardava e dissi in quella occasione, nel corso di una trasmissione, che se la società Urbino Servizi non ci fosse stata andava inventata. In verità è stato lo strumento per l'attivazione di molti servizi e addirittura per la realizzazione di infrastrutture strategiche per la città, parlando questi giorni di Unesco e di altri nessi e connessi siamo proprio in argomento, basta che pensiamo alla mobilità. Per andare un po' a che cosa è oggi la società e anche il ruolo che ho svolto perché, così, mi sembra anche doveroso darne un risultato, comunicare, ...(incomprensibile)... due anni e devo esprimere grande riconoscenza per come mi hanno accolto i dipendenti, come mi hanno accolto gli amministratori tutti del CdA, non sono stato sicuramente invasivo ma sono stato a fianco e tutto ciò che ho contribuito nell'ambito della società sono stati i suggerimenti, le notizie e quanto poteva essere utile alla buona amministrazione che mi ha comunicato il Sindaco. Devo dire che sono stato ambasciatore quotidiano, qualche volta mi hanno detto: "Com'è alle otto e mezza la mattina sei davanti al Comune", non è che faccio il presidio, perché sapevo che tante volte, specie nei primi tempi, c'erano delle necessità, perché la società ha passato dei momenti anche di difficoltà, lo vogliamo dire, di confusione, io dico anche di più e su quello "di più" io mi sono sempre astenuto, perché è la regola a non interferire, augurando che il prima possibile e tutti possano chiarire le posizioni per avere il massimo della serenità, eccetera. In questo periodo della presidenza Volponi, ma anche priva di Cancelliere, perché poi nel 2019, 2020 e 2021 la Giulia Volponi era anche nel CdA, però devo dire che quando ci siamo trovati in seria difficoltà per fatti accaduti, ma per doveri che la società doveva garantire, servizi essenziali e che eravamo proprio alla vigilia di situazioni drammatiche, volevo dire che ci trovavamo il 28 di dicembre di un anno e avevamo la più assoluta incertezza di chi poteva seppellire i morti se ci fossero stati il 2 di gennaio, perché il primo non si fa. E qui voglio veramente esprimere ancora la riconoscenza al Consiglio di Amministrazione: Volponi, Pellegrini, Fedeli, Capponi, Dami e Paciarini e all'Architetto Mara Mandolini, che ci è stata di grandissimo aiuto. Non proseguo con questa elencazione, voglio dire, comunque, che sono stati attuati dei provvedimenti necessari a rimettere sui giusti binari tutte le procedure. E quando dico questo sono cose che possiamo verificare tutti i giorni e non voglio dire che c'è stato qualcuno che si è approfittato o meno, perché molte volte si corre in fastidi non perché si è fatto qualcosa di non onesto, ma il problema è delle carte, delle procedure, dei tempi, il rispetto eccetera. Beh, oggi siamo in una situazione molto allineata, perché oltre tutte le persone che ho elencato, i dipendenti storici della società che, voglio dire, sono cresciuti nel tempo e anche con la nomina dal 4 di gennaio del direttore, che più volte c'era stata animazione nel Consiglio di Amministrazione perché si rimandava la procedura di selezione eccetera. Questa scelta di garantire un direttore, una figura apicale alla società sicuramente fa bene. Devo dire - e lo dico con estrema chiarezza - c'è stato anche un rapporto di grande correttezza con i sindacati, che avrebbero potuto avere un atteggiamento più rigido, però è



stato un atteggiamento di intelligente collaborazione. Abbiamo trovato le soluzioni appropriate. Il personale, se devo dare una indicazione percentuale, sono 55 mi pare, 55 dipendenti, il 99% hanno un atteggiamento di grande collaborazione e sono tutti consapevoli, sono anche riconoscenti per tutti i provvedimenti che sono stati fatti.

L'ultima considerazione riguarda questa fusione, accorpamento, fusione, vediamo, perché certo che non è una pratica molto semplice quello di cui stiamo parlando per la nuova società. Io ritengo che la società vada salvaguardata senza se e senza ma in qualunque condizione, perché? Perché la società è sana, perché la società se va a fare una nuova società con Aspes sicuramente ha una dimensione ed una forza importante, si può presentare al tavolo del confronto a testa alta, così come - voglio dire - abbiamo sistemato veramente molte cose dell'essere e quindi io faccio un'affermazione forte Sindaco, io non è che lo dico sottovoce, ho grande fiducia di lei, ho grande fiducia di lei. La scintilla è partita da una lettera d'intenti fra due Sindaci, che comunque è stata la scintilla, non l'accordo, è stata un po' la scintilla per iniziare. Io credo che sia giusto, legittimo di sapere tutti prima di poter prendere una decisione di tutto il contesto procedere con la consapevolezza di fare una cosa sicuramente buona. Una battuta, la perdita, 220 mila euro, adesso io..., lì i conti tornano sicuro, perché (voglio dire) metteremo in discussione la Ragioneria se non tornassero i conti, è matematica, il problema è che la maggiore entrata per la società sono i parcheggi in strutture, in modo particolare i parcheggi a raso, c'è stato un lungo periodo in cui..., un giorno veramente un'angoscia, dissi: "Oggi com'è andata, quanto hai incassato", non è una barzelletta "Un euro" mi ha detto. Il parcheggio era tutto vuoto, noi garantivamo solo l'ascensore e l'accoglienza. Quindi è una cosa che è scontata, è chiaro che se andava invece una ordinaria amministrazione c'era il doppio di risultato, non tanto per fare cassa e quindi - voglio dire - per avere un profitto, ma avremmo fatto degli investimenti che sono stati rinviati, ne di cui uno solo, quello dei parcometri, che ormai sono un po' obsoleti, superati, eccetera.

Ho fatto solo alcune considerazioni di carattere semplice, con molta vicinanza anche a tutte le persone che lavorano nella società. Sindaco, il mandato che mi aveva dato era: "Rapporti con Urbino Servizi per integrare e migliorare i servizi e l'assetto amministrativo", credo che il CdA non per merito mio, ma - voglio dire - anche per input del Sindaco che io ho riportato, un paio di provvedimenti che sono stati di razionalizzazione e anche di un certo modo organizzativo, anche di una certa rotazione che è dovuta per la migliore funzionalità dell'Amministrazione. Grazie e scusate se l'ho fatta troppo lunga, ma non mi pare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Ha chiesto la parola il Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI DAVIDE



Grazie Presidente. Sarò brevissimo, volevo ringraziare la Presidente Volponi per l'esposizione, per quello che ha fatto, per l'impegno che siamo sicuri è grande, allo stesso modo volevo ringraziare anche il direttore Gabriele Guidi, siamo coetanei, scherzando gli ho detto, insomma, che bell'impegno che si è preso, però credo che sia questa la cosa che serve ad Urbino, persone che se qualcosa non va bene la sera non vanno a casa contente e la notte non ci dormo, di questo sono contento. Allo stesso modo devo ringraziare anche, ovviamente, tutti i dipendenti, chi si adopera per la società, auspicando che il percorso che si intraprende o che si è intrapreso, come ha detto già i miei colleghi e condividendo tutto quello che hanno detto, sia il più partecipato possibile. Purtroppo mi è dispiaciuto non essere presente alla Commissione per motivi di lavoro, ad ogni modo speriamo che sia un'occasione, comunque sia, per dare valore ad un patrimonio che è della città di Urbino.

Al Consigliere Mechelli una battuta in amicizia, ringraziandolo dell'impegno e anche di quello che ha detto riguardo a quello che è successo ad un Sindaco a noi vicino, mandando un messaggio anche di sostegno e di vicinanza, però mi chiedo come possa questo Consiglio, il Sindaco per nome di questo Consiglio trasmettere un messaggio quando poi alla guida di questi cortei abbiamo il nostro o il vostro, si può dire, Prosindaco, questo è un problema grosso che vi dovete chiedere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Abbiamo esaurito gli interventi. Prima di passare la parola alla Presidente Volponi e poi al Sindaco per chiudere questo punto vi volevo ringraziare per i toni che avete tenuto in questo dibattito, costruttivi e a quelli mi richiamo e vi richiamo anche a mantenere continuamente, anche quando ci esprimiamo sui social, quando ci esprimiamo sulla stampa, anche perché si è fatto riferimento a quello che è avvenuto qualche giorno fa in queste serate al Sindaco di Pesaro, ci fa capire qual è, poi, il messaggio che viene emanato da un personaggio pubblico che ha delle responsabilità amministrative e politiche come può essere recepito dall'opinione pubblica. Queste sono situazioni che arrivano agli estremi, però ci devono far riflettere. Grazie comunque a tutti.

A chi do la parola? Presidente, a lei? Prego. Si prenoti, per favore.

DR.SSA VOLPONI GIULIA

Sarò velocissima. Ringrazio innanzitutto tutti per le parole che mi avete riservato, avete riservato alla società e di questo veramente grazie. Sono solo delle piccole precisazioni, nel senso che certamente tutte le richieste, come ormai di consueto, siamo ben volentieri, contenti di riceverle anche per iscritto, in modo tale che abbiamo più tempo, poi, per formulare, come quello dei crediti – debiti, piuttosto che altre voci che chiaramente con questa formula di bilancio non sono, poi, immediatamente percepibili. Al Consigliere Rosati grazie, nel senso anche del suggerimento della verifica della struttura gestionale, questo è sicuramente l'impegno che ci siamo posti, almeno io in prima persona, ma sicuramente l'ho condiviso anche con il direttore. Abbiamo, in qualche modo, già



anche delle piccole situazioni rimaste lì latenti da tempo, le abbiamo proprio risolte nell'ottica di un risparmio e di far sì che quelle che potevano essere, ecco, delle situazioni in qualche modo lasciate lì, non gestite, che potevano comunque portare un costo per la società è nostra premura sicuramente quello di porre in essere tutte quelle strategie che possano andare a ridurre i costi, però certamente - l'ho detto anch'io prima - che è struttura, è un'azienda che ha un margine di miglioramento, come forse tutti, ma sicuramente ampio, per cui il nostro lavoro e l'impegno che io metto in prima persona, ma sicuramente tutti, è proprio quello di migliorare la struttura aziendale, cioè di far sì che possa essere sempre più efficiente sotto tutti i punti di vista chiaramente. Sull'accesso agli atti, semplicemente non mi risulta che l'accesso agli atti sia stato fatto direttamente ad Urbino Servizi, ci tenevo, perché certamente mi sarei preoccupata se non avessimo visto la richiesta di accesso agli atti che non abbiamo avuto.

Concludo semplicemente perché, ripeto, tutto quello che riguarda poi le specifiche ben venga che ci vengano formulate e poi noi avremo modo di rispondere, quindi mi resta solo, ecco, che ringraziarvi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Presidente Volponi.

Parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Ovviamente anch'io ringrazio la Presidente che ha preso in carico la gestione di questa società o comunque la responsabilità di questa società, perché poi a livello gestionale, strada facendo abbiamo avuto il nuovo Direttore che è qui in sala, Gabriele Guidi, che ringrazio per l'impegno che mette nella gestione della società, ma tutti quanti i dipendenti che, veramente, nei momenti difficili sono sempre pronti. Una battuta che dico, qualcuno... il Consigliere Rosati mi pare..., no, il Consigliere Santi, entrambi l'hanno detto che ha preso in carico un bilancio della passata presidenza, è vero questo, ma era comunque in Consiglio d'Amministrazione, quindi hanno condiviso tutto l'anno, il merito va pienamente a lei e a chi l'ha preceduta, perché comunque c'è stata una continuità di esercizio costante.

Il Consigliere Rosati diceva: "Crediti da verificare", mi viene in mente una battuta, che probabilmente non so quanti sono consapevoli, quando abbiamo preso nel 2014 la società il nuovo Presidente, l'allora Ugolini e successivamente il suo successore ha preso in carico una società che aveva a bilancio dei crediti che non era possibile escutere. È stato fatto un abbattimento dei crediti non esigibili, siccome il bilancio l'ho verificato oggi sono il 10% di quelli che c'erano nel 2014 e qui nasce il tema quando ho detto prima che bisognerebbe andare a verificare i bilanci degli ultimi..., mica c'è una responsabilità di qualcuno, ma poi dico questa cosa perché qualcuno ha detto: "Le colpe sono di questi amministratori - dell'Amministrazione Comunale di Urbino - ma i meriti se ci sono non sono



loro". Ma sono state fatte delle scelte nel frattempo, non è che è rimasto tutto uguale. Però il Consigliere Rosati diceva anche: "Il percorso di fusione l'ha deciso Gambini perché l'ha detto lui", si sa che l'ho detto io, perché per portare una valutazione in un consesso di Consiglio Comunale o in una società è chiaro che c'è qualcuno che dà le indicazioni di dire: "Questa potrebbe essere un'opportunità", cioè, non è che nasce così, dall'idea collettiva, come purtroppo in questo Paese è stato anche provato ad introdurre, con dei danni a questo Paese che sono stati epocali. Quelli che dicevano che le proposte devono essere... è chiaro che se domattina Guidi che è qui, dico Guidi come qualcun altro o anche soprattutto un Consigliere della minoranza viene dall'Amministrazione, propone, dice: "Io avrei l'idea di fare questa cosa". Io posso valutare come Sindaco, come responsabile di questa Amministrazione, io lo dico in questo senso, sono stato io a proporre a Ricci, come ha detto giustamente qualcuno: "Ma cosa ne pensi se potessimo valutare di capire come collaborare tra Urbino e Pesaro e gli altri Comuni". Tra l'altro io ho informato tutti i Sindaci degli altri Comuni che avrei fatto questa proposta, ma non ho informato solo Ricci, ho informato anche Seri, il Sindaco di Fano, perché sono fortemente convinto che..., cosa che magari loro, almeno da quello che mi hanno espresso, non avevano mai pensato, ma di poter creare una società provinciale, perché io sono andato a dire la verità prima da Seri che da Ricci, perché ho detto secondo me bisogna capire se questa situazione potrebbe essere gestita. Mentre Seri mi ha detto. "Sì, vedremo, faremo, sarebbe possibile", Ricci mi ha detto: "Questa è una bellissima idea. Bisogna subito lavorarci". Questa è la realtà, non è che vi racconto... E questa valutazione è stata fatta dopo che la società..., questa mia valutazione è stata fatta dopo che la società aveva valutato anche la possibilità per una gestione migliore della farmacia, di capire se c'era una possibilità di avere una gestione diversa della farmacia, dove si potevano fare degli investimenti, dove si potevano prospettare delle... Ma nella fase di valutazione di tutto questo io mi sono detto: ma, scusate, se adesso andiamo a fare lo spezzatino della società di servizi, ma non mi pare una buona..., è una mia opinione, non mi pare un rafforzamento del potere contrattuale che il Comune di Urbino o la società o comunque la proprietà, perché la proprietà è l'Amministrazione Comunale, i cittadini di Urbino hanno nei confronti di eventuali altri soggetti aggregatori, aggreganti o comunque.... Quindi è chiaro che mi prendo la responsabilità, sia la responsabilità e sia il merito anche di aver pensato di proporre questa cosa. Dopodiché non è che decido io, io decido di portarlo in valutazione a questo Consiglio. È stata fatta una valutazione da parte della Commissione, una prima valutazione, sarà portata con i dati che verranno fuori dalle valutazioni, ma, vedete, io ho anche detto non è che Urbino fa il portaborse di Pesaro o di qualche altra città, Urbino dev'essere protagonista dentro la società di gestione, proprio nell'ottica non delle quote di partecipazione, perché potrebbe essere il 10, il 15, ci sono molti parametri da valutare, ma in rapporto al fatturato noi fatturiamo il 10% di quello che fattura Pesaro. Devo dire che è stata accolta molto bene questa cosa anche dagli altri Sindaci del territorio, perché ovviamente gli altri Sindaci del territorio si sono visti una finestra dove la loro posizione diventa una posizione più paritaria, più omogenea, più condivisibile, non di uno che ha il 90% e l'altro che ha il 5, perché anche questo



aspetto va valutato. Cioè, in una compagine dove già c'è un 15% di Comuni nell'attuale società di Pesaro, andiamo a mettere insieme.... Poi è chiaro, ci saranno una serie di parametri che sono importantissimi più della percentuale, la governance, le maggioranze qualificate per le decisioni straordinarie, tutta una serie di parametri che vanno valutati, perché noi non siamo né obbligati a farlo..., perché le condizioni saranno quelle che quel giorno, una volta valutato in Commissione, in Consiglio e quant'altro, chi andrà a definire i giusti parametri dovrà essere nelle condizioni di avere un potere contrattuale, perché ovviamente questo è importante, ma è normale. Quindi per rispondere a chi dice... non è che ho deciso io, ho deciso di fare una proposta. È chiaro che da amministratori, guardate, è più facile non fare nessuna proposta, tirare a campare, la nostra società tutto sommato va bene, abbiamo anche una posizione da elargire magari di qui, di là, di su, di giù ed intanto però facciamo i danni ai cittadini, perché vi ricordo anche un aspetto, c'è una normativa nazionale che dice che bisogna comprimere la quantità delle società partecipate, non ce lo dobbiamo mai dimenticare. Ma c'è un altro aspetto molto importante, noi abbiamo una gestione della farmacia che è stata buona, ma che nel tempo, non da adesso, perché io mi ricordo quando la farmacia comunale dava al Comune 200 mila euro all'anno, io ero in Consiglio, d'emblee abbiamo azzerato le entrate, , d'emblee fra un po', se non facciamo nessuna scelta andiamo a perdere completamente quel patrimonio, che è un patrimonio importante e su quello non possiamo non fare scelte. Partendo da quella scelta, come ho detto, sono arrivato a dire ma perché facciamo questa scelta, questa scelta che potrebbe essere opportuna, ma non opportuna per una strategia futura della gestione dei servizi nella città.

Il Consigliere Santi diceva appunto..., vabbè, quello del Presidente l'ho già detto. La farmacia, illustrando gli altri punti, l'ho già detto, la nostra farmacia comunale deve avere un ampliamento, deve avere una sede diversa probabilmente, deve fare degli investimenti, deve raddoppiare magari le unità. Non è detto che a Gadana noi non possiamo aprire una farmacia, sarebbe opportuno, ve ne dico una. Sarebbe opportuno fare un buon servizio anche in altri territori e noi abbiamo la possibilità di farlo, bisogna avere capacità di investimento e di gestione, che noi ce l'abbiamo per fortuna quella della gestione adesso. Mi ricordo quando prima avete detto che se c'è un merito non è di questa Amministrazione, ma vi ricordo che quando nel business plan del parcheggio Santa Lucia c'era un incasso di 470 mila euro all'anno e ne abbiamo incassati 60 - 70 nella realtà, a quel gap bisognava far fronte, come abbiamo fatto fronte noi? Abbiamo dimezzato le tariffe, nessuno mai se lo ricorda. Io sono arrivato qui, ho detto: "Le tariffe per gli abbonamenti non sono adeguate", da 560 euro al giorno siamo passati a 340. Per tre anni sono state messe in questo modo. Da 40 abbonamenti ne abbiamo? Non hai il dato, ce l'ho io, 540. Io ringrazio il Consigliere Mechelli che segue puntualmente per conto mio e mi informa su tutto quello che accade all'interno di Urbino Servizi. Per fortuna..., però io i dati mi li ricordo, quando vado al Consiglio d'Amministrazione io mi ricordo quando fattura, quando fa quel servizio, purtroppo la testa tra un po' mi abbandonerà, perché sono grande. Però per fare queste scelte... nonostante c'era la prospettiva di aumentare le spese diminuire i parcheggi non è che è stata



una scelta facilissima da fare, ma non è che sempre l'aumento delle tariffe corrisponde ad una maggiore entrata, come si è evidenziato.

Poi abbiamo diversificato la tariffa del parcheggio Santa Lucia - Mercatale, perché il Mercatale è diventato congestionato e Santa Lucia era ancora molto libero, anche lì abbiamo preso le bastonate come Amministrazione, perché dice: "Perché io...", però se non facevamo così Mercatale non l'avremmo mai liberato dal pericolo di avere quell'ingorgo di macchine. Scusate se vi faccio perdere un po' di tempo, però la ricognizione di tutti questi aspetti è importante. Il Consigliere Santi diceva una cosa, il PD ha una visione chiara, ha una linea chiara sulle fusioni, non mi pare che ce l'abbia tanto chiara da quello che mi giunge, ce l'ha chiara, ce l'ha chiara ma purtroppo poi non tutti seguono questa linea e questa è una responsabilità grave. Guardi, Consigliere, io l'ho detto alle appartenenze di centrodestra che a Fano dicono la fusione da fare con tutti, con tutti meno (come dice l'Assessore) con Marche Multiservizi, allora noi siamo appestati. Va bene farla con Firenze. Va bene farla con Milano e l'ho detto anche al capogruppo della Lega, Zaia in Veneto fa la fusione, fa le incorporazioni con Hera, perché è la prima società italiana a livello anche di parametri di qualità e di equità e allora con tutti meno che con noi. Quando dice meno che con Marche Multiservizi vuol dire meno che con Urbino, meno che con Pesaro, meno con Vallefoglia, meno con Carpegna, ma noi chi siamo, gli appestati di turno? E allora un partito - l'ho detto prima - di destra o di sinistra e stiamo qui a "cincigliare", il digestore doveva essere fatto a Fano da dieci anni. Io gli impianti di biodigestione li ho fatti nel 2010 - 2011 come imprenditore. A proposito vorrei rispondere al capogruppo Rosati, io per le mie attività imprenditoriali non mi dovrei occupare di nulla, perché io faccio l'imprenditore nel campo dell'agroalimentare, dell'agricoltura, dei servizi, della energia rinnovabile, allora non mi devo occupare di niente, devo star zitto ed invece quando parlo per la comunità faccio anche gli interessi, forse, della categoria che rappresento..., non faccio il nome perché poi magari..., chi lavora o dell'edilizia o di qualcos'altro, ma questo che significato ha. Di cosa stiamo parlando. Se c'è una peculiarità di questo territorio importantissima, rilevata da tutti non ce ne dobbiamo occupare, dobbiamo parlare d'altro. Rossi diceva che per il bilancio di Urbino Servizi sono successe delle cose imprevedibili, non è successa solo la pandemia, vi ricordo un'altra cosa che è successa in questa città, nel 2016 c'è stato il terremoto, 2016 - 2017 c'è stato un azzeramento del turismo, non è che... bisogna ricordarsi di quello che è accaduto e allora anche lì in quel caso siamo stati bravi a far comunque degli utili di bilancio da Urbino Servizi, comunque, quando non c'erano più i pullman turistici, quando non c'erano più le macchine, i turisti. Non è che basta prendere quello che c'è, bisognava vedere la storia com'è andata dall'inizio e sono successe tutte. E nel 2016, noi nel 2017 iniziammo l'ammortamento, la Presidente ha parlato della rinegoziazione dei mutui, io ho cominciato nel 2015 a dire che bisognava fare le negoziazioni. I diversi Presidenti ci hanno provato prima con Banca Marche, che era in uno stato di fallimento e hanno detto: "Noi adesso non possiamo fare nulla", cosa facciamo. Poi abbiamo fatto un bando per fare un subentro, ha partecipato una banca, perché non è che tutti sono disposti a prendere un finanziamento a 25 anni o a 30 anni, quant'era, quindi non è che non è stato fatto il lavoro. Adesso



la Presidente ha portato a casa un risultato dall'ultimo istituto di credito che ha preso in carico la società, che ha preso in carico quella banca che è stata comprata ad un euro e l'anno dopo è stata venduta a miliardi, Banca Marche sto parlando, una vergogna di questo Paese. Scusate, quando parlo io spazio, ho finito, ho finito, però ha fatto una negoziazione ma io dico non è che finisce qui. Urbino Servizi ha dei mutui che devono essere portati all'1% di tasso, vuol dire risparmiare 250 mila euro all'anno. Vuol dire risparmiare 250 mila euro. I margini di miglioramento di questa società sono amplissimi, ma la sostenibilità com'è stata data a questa società? È stata data aumentando i servizi. Oggi noi abbiamo... lo mi ricordo quando in questa città... il problema di questa città era... lo ho vinto le elezioni nel 2014 perché non sapevano come fare a tagliare l'erba a Murella. Di cosa stiamo parlando. C'era il dirigente Porto Tarcisio che ha chiamato i rocciatori, tutta una scena con le telecamere, sembrava un'operazione impossibile. I rovi erano ovunque. Urbino era una "bosca di spini", a proposito dell'intervento che ha fatto prima, era una "bosca di spini", scusate, parlo dialetto, dal torrione in fondo a La Vagine, sopra le vasche, ex vasche dei lavatoio i rovi arrivavano per terra. Quassù alla Fortezza, lo ripeto, perché l'ho detto più volte, alla Fortezza c'erano i rovi, Spadoni mi ha detto: "Non li togliamo perché casca il muro". Era tenuto dai rovi. Ovunque c'erano i rovi. A Cavallino, a Schieti, a Schieti abbiamo fatto una pulizia che va... e mi venite a dire dobbiamo curare il verde, bisogna stare attenti? A Schieti io ero il Presidente della società sportiva per dieci anni, i pali a penzolini, la rete non c'era, l'acqua non c'era, non c'era niente, gli spogliatoi cadeva il tetto nella testa. Guardiamoci indietro e facciamo squadra, facciamo squadra per vedere cos'è utile fare. Giovedì prossimo (queste sono le cose importanti) viene il Presidente, l'Assessore con tutti i Sindaci ad Urbino per parlare di sanità, che è una tragedia, è una tragedia, possono dirlo i miei colleghi...

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco.

SINDACO

Ho finito. Però se parliamo di cose serie e cerchiamo di fare squadra, quello che ha detto il capogruppo Londei è significativo di come bisogna operare in questo momento storico, dove abbiamo al Governo destra, centro, sinistra a parte qualcuno e se vogliamo fare le cose, lo dico al capogruppo Santi, dovrebbe vedere la registrazione dell'ultima riunione con i Sindaci, con l'Assessore alla Sanità, io non la mando a dire a quelli di destra, a quelli di sinistra.

Volevo dire che personalmente - e chiudo - ho fatto oggi un messaggio di solidarietà piena al Sindaco Ricci, al di là di tutto, delle considerazioni che magari qualcuno di noi può avere di Ricci, perché è una cosa inaudita, è assolutamente inaccettabile, soprattutto perché è stato fatto alla sua famiglia e non a lui. A me mi hanno aggredito in piazza quando abbiamo fatto il divieto dell'alcool, ma



hanno aggredito me, mica sono andati ad aggredire mia figlia, la mia compagna. È una vergogna per questo Paese, sono convinto, però per quanto riguarda il documento da fare a nome del Consiglio Comunale o della Giunta io mi riservo di farlo dopo una votazione di tutti i Consiglieri e gli Assessori, perché io l'ho fatto personalmente, ho il messaggio qui, se volete ve lo leggo: "Ciao Matteo, ho saputo adesso (questo oggi pomeriggio alle 16) che ti è capitato ieri con i no vax, ti esprimo tutta la mia solidarietà e sostegno, è un evento inconcepibile" e l'ho anche chiamato, non mi ha risposto, si vede che non poteva rispondere. Questo l'ho fatto, credo che sia stato doveroso farlo e bisogna anche lavorare perché queste cose non accadono. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Allora, io ho, così, pazientemente ascoltato tutti, anche se abbiamo sfiorato, chi più, chi meno, Consiglieri, Sindaco e quant'altro, quindi io vi richiamo adesso, anche perché un pochino di tolleranza, anche visto che non eravamo più tanto abituati ad essere in presenza abbiamo un pochino recuperato, però adesso vi chiedo di rimanere nei tempi, perché siamo ancora al punto numero 2, non è che abbiamo 20 punti, però abbiamo altre pratiche importanti da discutere.

Io ringrazio la Presidente Volponi, ringrazio di nuovo tutto il Consiglio d'Amministrazione presente, il Direttore.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE BILANCI CONSUNTIVI ANNO 2020 E BILANCI DI PREVISIONE ANNO 2021 DELLE AMMINISTRAZIONI "LEGATO ALBANI" E "COLLEGIO RAFFAELLO". (Proposta 48)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto passerei al punto numero 3: "Approvazione bilanci consuntivi anno 2020 e bilanci di previsione anno 2021 delle amministrazioni "Legato Albani" e "Collegio Raffaello".

A questo punto invito la Dottoressa Benedetta Marra al tavolo. Non so chi vuole intervenire, parla direttamente Benedetta Marra, prego, si prenoti che le do la parola. Prego.

DR.SSA MARRA BENEDETTA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Vado direttamente nella trattazione dei bilanci. Noi siamo due enti: amministrazione del Collegio Raffaello e del Legato Albani, perché - appunto - ci sono due patrimoni immobiliari che l'Ente gestisce con un unico Consiglio di Amministrazione. Quello del Collegio Raffaello ormai è stato praticamente ridotto per quanto riguarda, appunto, i bilanci ad avere semplicemente delle entrate relative agli interessi che maturiamo, che sono relativi nel conto corrente e nelle spese semplicemente le ritenute fiscali e le spese di tenuta conto, perché praticamente le entrate e le spese relative al palazzo del Collegio Raffaello già dal 2007 fino poi ad arrivare al 2010 sono state confluite tutte nell'amministrazione del Legato Albani, per un risparmio anche fiscale. Quindi andrei velocemente all'amministrazione del Collegio Raffaello, al conto consuntivo 2020, che - appunto - ha una risultanza previsionale 2020 iniziale di 703 e 80 e le entrate effettive dell'anno 2020 sono 0,08, gli interessi di cui dicevo. Nelle spese invece previsionalmente le uscite erano state calcolate in 703 e 80 e in fase di uscite effettive sono state di 61,02, perché 0,02 di ritenuta fiscale e 61 di tenuta conto del conto corrente. Quindi, alla fine dell'anno, praticamente al 31.12.2020 partivamo da un fondo cassa di 193 e 80 con le entrate di 0,08 e le spese di 61,02 siamo andati a finire al 31/12 con un saldo di 132,86.

Per quanto riguarda il bilancio di previsione quindi sostanzialmente è in linea con le previsioni degli anni passati, abbiamo fatto un'entrata di 642,86 di cui interessi 10 euro, restituzione del legato proventi gestione 500, cassa iniziale 132,86 e viene appunto 642,86, che si pareggia poi nelle uscite, nelle spese 2021.

Passerei al bilancio invece consuntivo, quello corposo, del Legato Albani 2020. Se guardiamo sostanzialmente le entrate previsionali all'inizio si era previsto un totale di entrate di 651 mila 791,38, abbiamo visto che in fase di assestamento ci sono state oltre alle variazioni delle entrate relative agli Istat positivi o negativi, rilevo appunto certi aumenti di fondi, che sono praticamente l'118 568,70 e l'1129 2 mila 399,78 che sono relativi ad un anticipo dei nostri affittuari relativi a quei locali di gennaio 2021. Invece c'è stata una riduzione del fondo 1131 di 2 mila 726,31, che è stato un abbuono che è



stato riconosciuto al circolo cittadino dei mesi di marzo, aprile, maggio 2020 a causa del Covid-19, siamo venuti incontro abbonandogli i tre mesi critici.

Poi c'è stata una diminuzione del fondo 1134 di 4 mila 791,60, praticamente che è relativo al contratto di locazione relativo all'associazione Polo Museale, di fatto, nonostante che c'è un contratto di locazione in essere, con questo Polo non siamo riusciti mai a partire per problematiche negli anni, prima dovuti ad un'esigenza dell'Istituto Superiore Raffaello e quest'anno, purtroppo, per il Covid, quindi di fatto non abbiamo assegnato completamente i locali all'associazione, conseguentemente abbiamo sospeso la fatturazione, quindi ecco perché la diminuzione del canone.

Invece si è creato, appunto, in fase di assestamento un nuovo fondo, 1135, praticamente di 5 mila 250, da settembre, dal 14 settembre 2020 è partito con l'assegnazione dei locali sotto strada praticamente del palazzo del Collegio Raffaello l'assegnazione all'istituto Laurana Baldi e quindi si è stipulato un contratto con decorrenza dal 14 settembre 2020 con la Provincia e quindi si è creato questo nuovo fondo.

Infine nel fondo in fase di assestamento 161 "Sussidi, contributi, rimborsi e spese" abbiamo aumentato il fondo di 3 mila 941, in quanto ci siamo sobbarcati la spesa, abbiamo anticipato una spesa relativa ad una ridefinizione dell'aula "Von Neumann" con una separazione all'interno, anticipando praticamente noi la spesa per conto dell'Università, che poi ci ha rimborsato l'intero importo, come si può evincere, di 6 mila 941. Quindi, alla fine gli assestamenti totali sono 4 mila 580,91. Possiamo vedere che a livello di entrate anno 2020 totali da locazioni sono state 241 061,23, sommate con le altre entrate siamo arrivati ad un'entrata anno 2020 di 390 mila 597,58.

In fase, invece, di uscite abbiamo sostanzialmente in fase di previsione iniziale lo stesso 651 791 e 38, abbiamo avuto un assestamento quindi una variazione di bilancio solo del fondo 1119 "Spese utenze varie", perché purtroppo c'è stata una perdita occulta di acqua con un consumo anomalo non rimborsabile a Marche Multiservizi, perché comunque il nostro è un uso non domestico e quindi per le normative non abbiamo potuto ottenere questo rimborso e quindi abbiamo aumentato l'utenza di 6 mila 292,18. Praticamente come uscite anno 2020, i totali, abbiamo avuto uscite per 356 mila 752,80.

Da rilevare, appunto, nel 2020 che noi abbiamo fatto la procedura di sospensione dei mutui per sei mesi, quindi di mutui abbiamo pagato nell'anno 2020 44 mila 565,47. Essenzialmente di imposte e tasse faccio rilevare che, appunto, la cifra totale pagata è 30 mila 111,17, nello specifico di tasse IRES, IRAP e IVA abbiamo pagato 25 mila 841 in particolare. Inoltre abbiamo creato questo fondo 165 di rimborsi per contribuzione al 40% del costo della locazione dei mesi di marzo, aprile e maggio per i nostri conduttori privati, quindi, comunque l'Ente anche nel 2020, grazie alle entrate degli enti pubblici, ha potuto andare avanti bene e quindi il Consiglio, il Presidente hanno ritenuto di aiutare i nostri conduttori privati, che chiaramente hanno avuto maggiore difficoltà in questa emergenza e quindi abbiamo ritenuto di creare questo fondo e di fatto nell'anno uscito 2020 potete vedere che abbiamo rimborsato per 11 mila 182, 83 il 40% del costo delle locazioni di marzo, aprile, maggio, già



lo Stato dava il 60% come credito d'imposta, quindi di fatto gli siamo venuti incontro per il 40% rimanente.

Possiamo andare nel quadro riassuntivo della situazione di cassa, fondo cassa all'1.1.2020 partivamo da 50 mila 639,66, abbiamo detto le riscossioni per un importo di 390 mila 597,55, i pagamenti sono stati di 356 mila 752, 80, quindi come saldo conto corrente al 31/12 siamo arrivati a 84 mila 484,41. Chiaramente consideriamo anche le riscossioni che dobbiamo ancora avere, che sono praticamente di..., a parte il fatto che c'è un fondo cassa misero, di cassa contante, di 53,46, ma - appunto - possiamo vedere che gli arretrati attivi A e B sono di importi complessivi di 210 e 470, quindi gli affitti e i rimborsi che ancora dobbiamo incassare, però rilevo che, nonostante il Covid, nel 2019 eravamo a 226,270, quindi abbiamo migliorato anche gli affitti arretrati sostanzialmente. Gli arretrati passivi invece, molto migliorati rispetto al 2019, sono di 36 mila 570,26, che quindi facendo la differenza portiamo ad avanzo di amministrazione di 258 mila 437,61. Quindi, sostanzialmente gli allegati 1A sono relativi sostanzialmente agli affitti, i canoni residui ancora non riscossi 2019 – 2020 di 81 mila 391,37 di rimborsi spese condominiali dei palazzi 2020, di 35 mila 987,68 e poi di un decreto ingiuntivo per l'ex affitto di via Cesare Battisti di 5 mila 666 mila, per un totale di 123 mila 045 e 05. L'allegato 1B si tratta sempre di canoni e rimborsi arretrati, però di conduttori morosi critici, cioè entrate critiche, perché siamo in corso ancora di definizione di procedure di sfratto per morosità, purtroppo per due situazioni abbiamo già ottenuto la sentenza di convalida di sfratto emessa dal Tribunale, ma la sospensione degli sfratti esecutivi prorogata anche quest'anno ci ha bloccato la possibilità di riprendere in mano i locali per cui abbiamo aperto queste procedure di sfratto. Quindi, diciamo che soprattutto per due di queste..., sono tre realtà, due sono S.r.l. e quindi probabilmente non riusciremo neanche a recuperare chissà che cosa, però il Consiglio col Presidente hanno valutato che per il futuro per le S.r.l. si chiederà..., adesso attualmente nei contratti di locazione chiediamo tre mensilità di deposito cauzionale o fideiussione bancaria, per le S.r.l. per il futuro arriveremo a sei mensilità anticipate, per salvaguardarci da queste situazioni critiche. Inoltre nei locali essenzialmente sfitti, che erano poco appetibili dal punto di vista dei privati, perché magari nascosti o comunque di difficile fruizione, non centrali, il Consiglio ed il Presidente hanno valutato di proporli al pubblico, quindi mi riferisco ai locali che - appunto - abbiamo affittato alla Provincia, grazie anche al Sindaco, per i locali destinati all'istituto Laurana Baldi e mi riferisco, poi, all'ex punto Macrobiotico, che è in via Pozzo Nuovo, per il quale siamo in trattativa con l'Università per ampliare i locali che saranno utilizzati dalla Scuola di Restauro, contiamo entro l'anno di stipulare il contratto di locazione, con i relativi lavori che si sobbarcherà tutti l'Università e dal primo gennaio praticamente decorrerà il nuovo contratto di locazione, quindi poi vedremo, appunto, nel previsionale che c'è anche quello.

Infine, appunto, nell'allegato 2, velocemente, abbiamo visto un miglioramento rispetto al 2019, dove le spese arretrate ammontavano a 107 mila 264, perché, diciamo così, nonostante l'anno difficile abbiamo comunque aumentato anche il rimborso che dovevamo al Comune relativo alle spese del riscaldamento del Collegio che era dovuto, quindi noi abbiamo rimborsato nel 2020 una bella cifra,



che ci ha permesso un risparmio, attualmente abbiamo delle spese arretrate di 36 mila 570,26, di cui 32 mila sono quelle che ci rimangono per il Comune e 4 mila 220 di spese arretrate che comunque sono coperte nei primi mesi del 2021, sono pagate le fatture arretrate.

Passando poi al bilancio di previsione, diciamo che per il 2021 contiamo di fare entrate da locazione pari a 318 mila 992,24, per un totale poi, con le altre entrate, di 638 mila 340,11. Da rilevare, appunto, che attualmente ci sono ancora dei locali sfitti, l'111 via Mazzini 9, che è una di quelle procedure di sfratto che purtroppo ancora non sono esecutive e quindi probabilmente per le tempistiche abbiamo visto che dal primo ottobre dovremo rientrare nella disponibilità di quel locale, invece sono proprio sfitti, anche se attualmente sono arrivate anche delle richieste di interessamento per l'1123 e l'1124, in via Cesare Battisti 12 e 14 e, come vi anticipavo, in via Pozzo Nuovo 1132 attualmente l'avevamo messo in negativo, perché comunque il contratto partirà con i canoni nel 2021, però siamo in fase di concludere con l'Università.

Abbiamo diminuito quest'anno il discorso dei rimborsi per gestioni sale, che negli anni passati comunque ci fruivano le sale conferenze che vedete qui, un 20 mila buoni, adesso siamo stati cauti, siamo stati con 10 mila, anche se, da quello che ci ha già chiesto l'Università, vorrà usufruire per il seme primo semestre, poi anche per il secondo, se tutto va bene, delle nostre sale per le attività didattiche dell'anno accademico.

Poi, in previsione di uscite vediamo che abbiamo essenzialmente, come totale uscite ordinarie, 552 340,18 di cui rilevo che a livello di fondo rimborsi mutui c'è comunque 85 mila, ma se si vede non tanto il 2020, dove abbiamo comunque sospeso i mutui, sei rate del mutuo, rispetto al 2019 abbiamo una diminuzione, nel 2019 il fondo era di 92 mila dei mutui, perché - appunto - con il Presidente ed il Consiglio si è chiesta una rivalutazione di tassi di due dei mutui dei quattro che abbiamo, di mutui tasso fisso, che avevano un tasso vecchio elevato e quindi si è chiesta una riduzione, che ha portato anche ad una rivalutazione del tasso con una riduzione della rata del mutuo, quindi siamo arrivati ad 85 mila. Anche per quest'anno comunque abbiamo voluto mantenere a 30 mila il fondo dei sussidi contributi borse di studio e abbiamo creato un piccolo fondo nuovo, 1120 "Spese bancarie", di pari importo di mille euro, perché queste spese le convogliavamo nel fondo 121 di imposte e tasse, abbiamo deciso di creare un fondo ad hoc. Quindi, sostanzialmente, anche quest'anno, poi, è da rilevare che abbiamo mantenuto il fondo 165, quindi come rimborsi per contribuzione del costo della locazione mesi chiusure per conduttori privati, quindi contiamo anche di fare eventualmente un intervento a favore dei nostri conduttori privati anche per quest'anno, ancora non l'abbiamo definito, però abbiamo già messo in previsione questo fondo di 15 mila euro.

La cassa finale rilevante è di 94 mila 769,29, quindi il totale delle uscite, che si pareggia con le entrate, è di 638 mila 340,11. Ho terminato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie a Benedetta Marra, la Segretaria del Legato Albani e del Collegio Raffaello, che ha illustrato in modo esauriente e dettagliato il bilancio. Non so se il Presidente Nicola Rossi..., no, è già sufficiente quello che ha così illustrato in modo dettagliato, come dicevo, il bilancio.

Apriamo il dibattito, se ci sono interventi siete pregati di prenotarvi. Ha chiesto la parola il capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Cercheremo di essere un po' sintetici, però due battute velocissime alla lunga prolusione del Sindaco, allora, riguardo i vecchi bilanci di Urbino Servizi sì, darebbe gusto davvero vederli un po' insieme, però, ecco, nel momento in cui... mentre la farmacia incassava 200 mila euro e oggi diventa un problema, il parcheggio non so, non ho capito bene, diventa un vantaggio. Cioè, mi sembra che la valutazione rispetto alle due situazioni abbia due pesi e due misure. Cioè, la farmacia è stata definitivamente ridotta al lastrico, le previsioni di Bertuccioni e l'analisi di quest'anno portano 14 mila euro su un milione e 300 di fatturato di utile e per il 2021 un passivo di 38 mila euro, però queste cose appunto, come si diceva, non è che accadono per caso. E così come, non so, io non vorrei essermi sbagliato, il risultato del bilancio era meno 222 mila euro di Urbino Servizi, non più, quindi... mi sembra di essere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi...

CONS. ROSATI MARIO

Entro nel tema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le chiedo di rimanere al punto dell'ordine del giorno.

CONS. ROSATI MARIO

Sì sì, assolutamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perché abbiamo discusso due ore per l'altro punto. Grazie.

CONS. ROSATI MARIO

Va bene. Rientro invece nel tema dei bilanci Legato Albani, perché è chiaro che in questo caso più che nell'altro, insomma, è un po' complicato valutare il bilancio di un anno così particolare, però - ecco - vorremmo dare alcune raccomandazioni al Presidente e a tutta l'Amministrazione, intanto dai



dati abbiamo visto che un risultato positivo deriva dal fatto che - anche in termini di incasso, quindi di liquidità - l'affitto a soggetti pubblici ha portato dei benefici. Questo è vero, però vogliamo anche ricordare che tra - diciamo così - gli obiettivi, sì, quanto deve fare il Legato ci sono alcune attività istituzionali, alcuni compiti istituzionali, per cui la salvaguardia anche di soggetti meritori, di associazioni, delle loro attività secondo noi vanno comunque salvaguardate e si può effettivamente creare un equilibrio tra la capacità retributiva con soggetti tipo l'Università ed il sostegno invece, in termini di disponibilità di sede per alcune associazioni. Richiamiamo la necessaria, maggiore partecipazione nelle decisioni, anche qui l'abbiamo più volte detto, il decisionismo ed il rapporto troppo personale o diretto da parte del Presidente, anche in questo caso, dev'essere reso più aperto al confronto e alla partecipazione, quindi alla condivisione delle scelte. Questo porta anche ad una maggiore coerenza nei criteri di applicazione di misure sia in termini di sconto o di sanzione, cioè rispetto a tutti i soggetti che si relazionano con il Legato Albani crediamo che debbano essere usati stessi pesi e stesse misure. Quindi, la necessità di attenersi ai compiti istituzionali e anche in merito a quelli che sono interventi e partecipazioni di attenersi a quelli che sono i limiti della propria competenza, sì, dei propri riferimenti e così anche rispetto agli ultimi richiami che venivano fatti relativi agli spazi che dovranno essere liberati e quindi nuovamente affittati procedere con bandi, affidamenti secondo criteri della maggiore trasparenza possibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Londei, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Intanto io mi voglio attenere strettamente, Presidente, all'ordine del giorno, perché andando avanti così finiamo alle 2, alle 3 di questa notte, no, mi pare. Questo lo dico per tutti, perché credo che quando c'è un ordine del giorno è bene che restiamo su quell'ordine del giorno.

Ho ascoltato la relazione che c'è stata, è indubbio che è una relazione chiara e pulita, dove si capisce esattamente l'ente come viene gestito. Io non sono abituato a dire una cosa per un'altra, io sono abituato a dire le cose che vedo. Io mi sono letto il documento, il bilancio con tutti gli affitti, le entrate, le considerazioni, mi sembra che sia stato fatto un buon lavoro. Quindi, quando viene fatto un buon lavoro questo per quanto mi riguarda e riguarda me e il mio collega e il mio gruppo noi siamo abituati a riconoscerlo, quindi è ovvio che se si tratta di questo documento il Presidente ha fatto un buon lavoro. Quindi, io poi non riesco bene a capire anche..., ho letto un comunicato lì che il Presidente, transizioni... a dire la verità non c'ho capito niente di chi l'ha scritto, cos'è che... cioè, io ho capito benissimo cosa si voleva dire, ma adesso lo lascio perdere, perché altrimenti, forse, dovrei convocare la Commissione di Garanzia e Controllo di cui sono Presidente, per capire un po' meglio, ma adesso non lo faccio, almeno per il momento, perché l'appello che ho fatto ad andare d'accordo



quando ci sono scelte fondamentali mi pare che adesso è questo un po' l'atteggiamento che deve prevalere. Detto questo, ripeto, si tratta di un buon bilancio e leggibile, per cui noi come gruppo ne vogliamo dare atto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

Capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Grazie Presidente. Grazie alla Segretaria Benedetta Marra per l'illustrazione, è stata una ulteriore dimostrazione di chiarezza, in quanto il bilancio lo avevamo già ottenuto, direi un bilancio redatto in modo chiaro, almeno dal punto di vista - diciamo così - contabile sicuramente veritiero. Solo, così, semplici flash, intanto un riconoscimento al Presidente, al Consigliere Rossi per la passione e per la puntualità che mette nel seguire la gestione di questo patrimonio importante e direi anche per la passione che ci mette per la cura del patrimonio immobiliare e per avere anche ulteriormente rafforzato la predisposizione di borse di studio a sostegno degli studenti. Ma direi di sottolineare anche questa ulteriore degli ultimi anni in modo consistente, la locazione all'Università e alle scuole, questo credo che sia proprio un aspetto estremamente positivo, perché va verso la finalità precisa del lascito, cioè sostenere l'istruzione dei giovani. Ho seguito anche la politica del sostegno alle imprese, diciamo così, i negozi sono locatari dei beni e quindi avete fatto bene come Consiglio di Amministrazione di accordare una scoutistica. Vanno in evidenza proprio a me che mi piace dire che va conservato quello che ci hanno lasciato che è tanto bello rispetto ad altri interventi e devo dire, Presidente, anche l'intervento che ha fatto per riqualificare il tratto dei portici di Corso Garibaldi, di Piazza della Repubblica è un intervento straordinario, non solo perché dà maggiore lustro anche agli uomini importanti che abbiamo ricordato lì con due targhe e se fosse possibile continuare, in una possibile convenzione con il Comune, portare a termine la riqualificazione del porticato, che possa diventare il salotto del centro storico. Grazie e complimenti comunque per gli straordinari risultati e la chiarezza del bilancio. Annuncio il voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie Presidente. Brevemente, volevo fare un paio di precisazioni sollecitate dal Consigliere Rosati, volevo far presente che comunque in questa situazione di locazioni privato - pubblico - Università non è mai successo di andare a mettere in conflitto le due cose, cioè togliere, magari, o



privilegiare l'Università rispetto al privato, perché in genere i locali che sono stati dati al pubblico hanno una consistenza, una caratteristica diversa, che non interessano il privato. Faccio l'esempio a tutti, l'ultimo piano sopra qui dell'Università al privato è difficile che..., l'ex locale Provincia, sono i locali affittati di recente. Quindi, ecco, questa attenzione comunque viene fatta, mentre tutti quei locali, ce n'è ancora qualcuno sfitto, via Cesare Battisti, la piazza, quelli sono prevalentemente riservati ai privati, perché lì l'Università non ha alcun interesse, perché la configurazione... Quindi, questo aspetto che lei ha posto, su cui l'ente è sensibile per sua natura non credo si configurerà, questa era una prima questione. L'altra questione è relativa al decisionismo, io non so, non credo di essere decisionista, noi abbiamo un CdA che lavora, quello di prima ha lavorato molto bene, questo sta ingranando con tutti i suoi componenti e una riprova comunque, che può essere verificata da tutti, sono le delibere che noi puntualmente produciamo. Domani abbiamo un CdA, tutti gli argomenti vengono portati in CdA, anche quelli più semplici, quelli meno impegnativi e poi esce la decisione, quindi non credo che si possa riscontrare una qualche azione che non sia richiamata in una delibera, al 99%..., però le delibere sono lì e si può verificare.

Per quel che riguarda bandi nell'assegnazione dei locali anche questo fino ad oggi non si è mai verificato, perché è sempre successo che il locale si libera, ti arriva una richiesta, la porti in CdA, la discuti e lo assegni. Adesso probabilmente il sul locale ex Banca Marche del ristorante che probabilmente, nonostante le proroghe Covid che dovrebbero farci rientrare in quel locale a fine dicembre, io penso di riuscirci prima, lì faremo un bando perché sono arrivate molte manifestazioni di interesse. Poi può essere anche una cosa che potremo discuterne anche come Consiglio, perché noi gestiamo ma decidiamo non tutto. Volevo fare (e vado a concludere), vado contro quello che auspicava il Presidente, una piccola nota polemica sulle transazioni che ha accennato brevemente il Senatore Londei, in effetti sì, è uscito un articolo questi giorni, ma io noto e dico che la figura professionale che mi è stata attribuita lì non è il mio mestiere, io faccio tutto un altro mestiere e lo comprova l'iscrizione al mio albo professionale, io non gestisco transazioni immobiliari, non è il mio mestiere, poi se lo faccio privatamente, perché ho mie proprietà, è un conto.

Un'ultima cosa - e concludo - che farei al Legato Albani e lo faccio anche come ringraziamento alla Dottoressa Betti, che è preziosa collaboratrice, al pari di Guidi Luigi che è il custode, noi nel precedente CdA e credo domani andremo a discutere per una gratifica che il Legato riconoscerà a questi due dipendenti, stranamente perché lo vogliamo fare? Lo vogliamo fare, oltre, poi, a quelle attenzioni che vedremo di portare a favore dei nostri inquilini, ma lo faremo dopo l'estate, vediamo come va un po' la stagione. Lo vogliamo fare perché nonostante questo è stato un anno anche di meno lavoro per loro, perché l'avete visto dai bilanci, le sale hanno reso di meno, noi le affittiamo e quindi diamo un servizio, però nonostante tutto, con i disagi della pandemia, quindi locali, protocolli, eccetera, ma non solo in questo caso, ma già da tempo, io ho constatato che abbiamo due collaboratori preziosi, che sono buona parte del successo che ha il Legato. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

Adesso abbiamo esaurito gli interventi, la parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Semplicemente per una cosa che ha appena detto il Presidente, l'unica riflessione che mi veniva da fare è quando il Presidente del Consiglio ha detto "la Segretaria", credo invece sia più una figura amministrativa ma dirigenziale, cioè adesso non voglio esagerare, però credo che questo è un aspetto che va messo in rilievo. Sono contento che il Presidente l'ha detto, perché sarei intervenuto solo per dire questo. Veramente grazie, perché io partecipo poco ma vedo l'impegno e la correttezza, la linearità dei comportamenti ed i risultati non vengono a caso. Quindi, ecco, credo che sia opportuno valutare questa cosa, ma vedo che il Presidente anche se non avevamo parlato di questo, ma non è che io devo dirlo, anche se lui è Presidente su mio mandato, perché se non il Presidente sarei io, come gli tolgo l'incarico torna a me, nel senso che sì, veramente grazie per il lavoro che state facendo, perché anche qui i residui..., prima abbiamo elencato i debiti con l'Amministrazione Comunale, anche qui bisognerebbe prendere quei dieci anni che dicevo prima, che sarebbe opportuno farla una piccola analisi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

A questo punto vi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ne vedo. Una adesso, capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Tre secondi. Soltanto per il Presidente Rossi, per dare qualche indicazione. Allora, intanto il rapporto pubblico e privato inteso come associazioni lo indicavo come un rapporto virtuoso, cioè nel senso che la possibilità di incamerare risorse da parte del pubblico può permettere la concessione di spazi, invece, a costi insomma ridotti, però è anche vero che è capitato un caso in cui il pubblico, tra virgolette, ha sfrattato un'associazione, nei locali che c'erano in basso c'era un'associazione che si dedica, dedicava all'arte e da quello che so non ha più in uso quei locali. L'altra questione invece sul decisionismo e quindi sulle cose che devono passare in Consiglio qualche trattativa c'è stata che non è stata discussa e ragionata in Consiglio ma l'ha gestita lei direttamente, per cui per questo le chiediamo invece di attenersi ad una procedura più aperta. Infine riprendo un suggerimento che faceva il Consigliere Mechelli ma in senso contrario, perché era proprio uno dei richiami che stavamo facendo, bellissimo l'intervento fatto ai portici, però ci si ferma alle proprie proprietà e alle proprie competenze - diciamo così - di spazio e di proprietà. Grazie. Comunque sia diciamo che per una valutazione complessiva del bilancio per il voto ci asterremo.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Luca Londei, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Grazie Presidente. È solo per ringraziare anche qui la Segretaria Betta Marra, questa sera siamo in una serata di elogi, però veramente raccontare il bilancio in un certo modo e fatto in un certo modo veramente complimenti a voi. Solo per dire che il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Luca Londei.

A questo punto mettiamo in votazione la delibera, la pratica numero 3.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli?

Scusate, rivotiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 4 astenuti.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima, 4 astenuti, tutti gli altri favorevoli.

Grazie Benedetta Marra, le do del lei, non la chiamo Segretaria, io mi rifaccio ai documenti ufficiali, dice Presidente, Segretaria, quindi devo rifarmi a quello che c'è scritto sui documenti. Comunque, a parte le battute, grazie di tutto.



**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: ART. 193 D.Lgs. 267/2000 - SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 - VARIAZIONE DI BILANCIO, ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO, RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.
(Proposta 45)**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 4: "Salvaguardia equilibri di bilancio esercizio finanziario 2021 - variazione di bilancio, assestamento generale di bilancio, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi".

Assessore Maffei, prego.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie. Buonasera a tutti. Stasera continuiamo con i bilanci. Il nostro è un po' più particolare, nel senso che - come ogni anno - entro il 31 luglio dobbiamo, secondo il Decreto Legislativo 267/2000 approvare la salvaguardia degli equilibri di bilancio, che cos'è? In sostanza questo articolo, l'articolo 193 prevede che gli enti locali verifichino il pareggio finanziario complessivo, sia nella gestione che nelle variazioni di bilancio sia per la copertura delle spese correnti che per il finanziamento degli investimenti. Abbiamo verificato ed accertato in quest'ultimo mese le entrate correnti e l'andamento delle spese correnti, l'equilibrio anche della parte in conto capitale. Ad oggi non rileviamo ipotesi di possibili squilibri sia nella gestione di competenza che di cassa, rispetto al bilancio di previsione che abbiamo deliberato a marzo, pertanto è una cosa molto importante, perché riusciamo ad utilizzare quelle somme che abbiamo rendicontato nel rendiconto 2020 a nostra scelta e discrezione. Cosa vuol dire? Se avessimo avuto un disavanzo o fossimo andati in anticipazione le somme del rendiconto sarebbero dovute servire per sistemare il dissesto finanziario o fare delle altre coperture, in questo caso abbiamo solamente registrato un debito fuori bilancio pari a 25 mila 191 euro e deriva proprio da una sentenza di giugno 2021, per cui è un debito fuori bilancio, ma comunque sia non potevamo prevederlo perché c'era la sentenza in atto. Per quanto riguarda questo discorso per cui andiamo ad utilizzare l'avanzo per un importo di 522 731,17 diviso in 318 021 50 di avanzo libero, 100 mila euro di avanzo vincolato e 79 mila 709 di avanzo vincolato TARI. Inoltre ci sono avanzati altri 25 mila euro di avanzo investimenti. Nel dettaglio vi spiego che i 318 mila euro di avanzo libero saranno destinati per 122 662 e 50 come quota di cofinanziamento per la realizzazione dell'itinerario ciclabile ciclopedonale verso il Mausoleo dei Duchi e il Parco della Cesane, questa è una quota di cofinanziamento, perché l'altra parte sarà finanziata dal GAL. Per quanto riguarda 159 mila 929 e 81 è sempre in compartecipazione, un cofinanziamento con i contributi del GAL ed è la quota per la realizzazione del campo di pratica da golf sul monte delle Cesane, 10 mila euro sempre dell'avanzo libero saranno destinati per la manutenzione della piazza di Canavaccio, 25 mila 429,19 per coprire il debito fuori bilancio che si è realizzato a giugno 2021.



Per quanto riguarda l'avanzo vincolato invece i 100 mila euro verranno tutti utilizzati per la realizzazione dell'area del monumento Raffaello e della vista point delle Vigne Alte. Un altro piccolo importo, i 25 mila che dicevo prima dell'avanzo degli investimenti, invece finanzieranno la manutenzione straordinaria della mensa, 10 mila euro per il restauro dell'orologio del campanile del duomo e 10 mila euro per la riqualificazione del sito Unesco Borgo Mercatale.

Mi soffermo invece sull'avanzo vincolato TARI, che è pari a 79 mila 709,67, questo avanzo ci dà la possibilità di pagare una quota parte delle maggiori spese che si sono realizzate nel Comune di Urbino per la raccolta dei rifiuti Covid, dovuta proprio all'emergenza sanitaria, se non avessimo messo a disposizione questi 79 mila euro sarebbero stati a carico dei contribuenti. Da notare, però, che 50 mila euro derivano proprio da un contributo del Ministero proprio per i ristori TARI, mentre 29 mila euro sono di competenza nostra. Per cui, a seguito di questa decisione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, chiediamo di deliberare questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Maffei.

A questo punto apriamo il dibattito, chi volesse intervenire è pregato di prenotarsi. Dichiarazioni di voto? Dichiarazioni di voto, il Consigliere Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Brevissimo intervento, perché naturalmente sulla materia del bilancio abbiamo sempre espresso il nostro parere e nonostante - diciamo così - la certezza della regolare e perfetta compilazione del documento, della sua estetica chiarezza che abbiamo sempre riconosciuto, naturalmente abbiamo una nostra visione del bilancio e degli interventi. In questo caso, come nelle altre presentazioni, ci sono naturalmente interventi che condividiamo, ma complessivamente naturalmente esprimiamo il nostro parere contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Ha chiesto la parola il capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Solo per la dichiarazione di voto, anch'io devo sottolineare il prosieguo della predisposizione di documentazione sempre molto chiara ed esaustiva, ma non solo per quello, ma voto a favore per la sostanza che il documento contiene, perché ci sono delle azioni di straordinaria importanza che vanno ad incidere sulla qualità della vita dei cittadini. Quindi, ripeto, nel metodo ed anche nel merito il voto favorevole del gruppo. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Io non ho altre richieste di dichiarazioni di voto. Mettiamo in votazione questa pratica numero 4.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi, a questo punto chiedo: favorevoli? Contrari? 4 contrari. Astenuti? Nessuno.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Okay. Bene. Il capogruppo Londei è fuori.



Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LE MARCHE N. 527/2021. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000. (Proposta 50)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 5: "Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche n. 527/2021. Riconoscimento debito fuori bilancio".

Chi la illustra, Sindaco, la illustra lei questa? La illustra l'Assessore? Prego Assessore.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Questa proposta è il debito fuori bilancio che si è verificato il 16 giugno 2021 a seguito di una sentenza emanata da un ricorso, da una società privata per degli oneri di urbanizzazione incassati nel 2007. Praticamente era per una società immobiliare, nella quale c'era un accordo che il rilascio della concessione edilizia prevedeva il pagamento di una parte dell'intero contributo di costruzione dovuto per l'intervento, mentre un'altra parte veniva scomputato con le opere di urbanizzazione da realizzare direttamente dalla ditta, in attuazione della convenzione urbanistica stipulata con atto del Segretario del 1997. In sostanza è successo che la società che nel 2007 fece quest'accordo..., la parte di contributo di costruzione non fu scomputata e fu integralmente corrisposta dalla società al nostro ente. Successivamente questa società è confluita in una terza società, l'Immobiliare MT S.a.s. che ha fatto questo ricorso, alla fine siamo stati condannati a pagare 25 mila 429,19. Cosa che mi interessava far notare è che si tratta di atti del 1997 e del 2007, la cui sentenza è arrivata a giugno 2021. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Maffei.

Apriamo il dibattito. Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento. Prego, scusi, non l'avevo vista, capogruppo Londei Luca, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Grazie per il Luca Londei, perché sennò facciamo una gran confusione con i capigruppo Londei, ringraziare di specificare, magari anche nel verbale poi c'è scritto, perché potremo avere anche visioni differenti. Volevo dire che c'era già stato nella riunione dei capigruppo il chiarimento da parte dell'Ingegnere Bernardini, quindi mi sembra assolutamente un atto dovuto. Io anticipo la dichiarazione di voto che sarà assolutamente favorevole, perché comunque è un atto dovuto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie,

A questo punto metto in votazione la pratica numero 5.



Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Tutti favorevoli.
L'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tutti favorevoli, uguale.



Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DEL CONSORZIO INDUSTRIALE DEL MEDIO METAURO. RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO. (Proposta 49)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 6: "Scioglimento e liquidazione del Consorzio Industriale del Medio Metauro. Ripartizione del patrimonio".

Questo, da quello che mi risulta, è un consorzio ormai, diciamo, da tempo che non è in funzione e quindi va sciolto, io non so se lei, Dottor Colanelli, vuole aggiungere qualcosina. Prego Sindaco, prego.

SINDACO

Questa è una vicenda che io ho seguito dal mio primo giorno del mandato, perché questo consorzio che è stato costituito e ha svolto l'attività fino a 25 anni fa, ma l'attività di acquisizione di terreni, sarebbe il consorzio di sviluppo, forse Londei, l'ex Sindaco sa qualcosa di questa partita, nel 1965 – 1970, adesso non mi ricordo l'anno di costituzione, è stato costruito questo Consorzio per lo sviluppo dell'area industriale di Fermignano, i soci che erano il Comune di Urbino ed Comune di Fermignano, Provincia di Pesaro e Urbino, Cassa di Risparmio di Pesaro, la Camera di Commercio, l'IRAB, che allora esisteva, Università degli Studi di Urbino, con delle percentuali che vanno dal 36,145% del Comune di Urbino, il 24,096 del Comune di Fermignano e via via, provincia di Pesaro 18%, Cassa di Risparmio 8%, oggi in mano a... ha fatto diversi passaggi, non so neanche di chi è la quota, credo che sia dell'originale fusione tra le due banche. L'IRAB il 6%, Università 1,2. Oggi, in questa liquidazione, la quota dell'IRAB va al Comune di Urbino, quindi il Comune di Urbino in questo consorzio partecipava per il 36,42 e 2%. Sono molti anni che me ne sto occupando e devo dire grazie all'impegno continuo anche del Segretario Comunale, che ha voluto seguire le mie indicazioni, del Sindaco di Fermignano allora, che poi è passato all'attuale Sindaco, finalmente dopo tanti anni di messa in liquidazione, che era stata fatta ben 25 anni fa, con delle risorse in cassa per i lotti venduti, con del patrimonio che ancora oggi è in essere, alla fine abbiamo condiviso un percorso di liquidazione con i tecnici con le valutazioni tecniche che sono state fatte. Il Comune di Urbino praticamente, a parte una piccola quota, perché c'erano circa 250 mila euro, adesso non trovo il dato, di cassa, il commissario liquidatore è la Marinella Topi, comunque ci sono state diverse vicissitudini per il quale comunque adesso siamo riusciti a portarla in liquidazione e le quote più piccole sono state liquidate, la banca, l'Università e praticamente suddiviso questo patrimonio che è di 707 mila euro, stimato in 707 mila euro, al Comune di Urbino viene, mi sembra circa 10 mila euro. Adesso non trovo la cifra, non capisco perché non trovo la cifra, se qualcuno mi può aiutare, una quota di contanti per circa 10 mila euro, adesso non mi ricordo la cifra precisa ed un lotto di terreno di 6 mila metri quadri in comproprietà con il Comune di Fermignano, tre quarti Comune di Urbino, un quarto Comune di Fermignano. Ovviamente noi ed il Comune di Fermignano ci siamo resi disponibili ad acquisire il lotto



tra due Comuni, perché, ovviamente, in due è più facile che essere in dieci. Questi lotti di terreno sono terreni..., poi al Comune di Fermignano sono andati alcuni frustoli o alla Provincia che impegnavano la quota accanto alla strada, parte delle strade che erano state costituite... 10 mila 763. Praticamente credo che sia una liberazione, nel senso che questo consorzio era fermo bloccato lì per molti anni ed è un piccolo patrimonio che comunque può essere fruito. Si scioglie un consorzio che ormai non aveva più attività, se non aver venduto dei lotti, quindi i fondi erano nelle casse e quindi era opportuno riportarli nelle casse di chi li aveva anticipati o formati nel tempo. Credo che questa sia una buona operazione, perché va a sanare tutta una situazione e va a mettere anche nelle condizioni, per esempio il Comune di Fermignano, di fruire di questi piccoli frutti che sono stati calcolati nella stima ovviamente e cederli magari per... E la Provincia che per esempio ha preso la proprietà di molte strade costruite, mai frazionate, mai sistemate. Quindi, quest'operazione è un'operazione che sistema il tutto e ci mette in piena proprietà, insieme al Comune di Fermignano, di questi 6 mila e 500 metri quadri che sono all'interno dell'area industriale di Fermignano dove, fra l'altro, gli spazi disponibili per le imprese sono pochissimi e quindi sono lotti di terreno molto appetibili. Quindi, ecco, io credo che finalmente si è chiusa questa vicenda, ma c'è stato l'impegno costante mio e poi del Sindaco di Fermignano che poneva pressione, con l'aiuto - ripeto - del Segretario Comunale, che pur essendo adesso Segretario della Provincia, Segretario del Comune di Urbino, ha veramente portato avanti questa pratica con impegno, perché ci dà la possibilità di rientrare in possesso di questo patrimonio che, comunque, fermo lì sarebbe stato lesivo degli interessi dell'Amministrazione e dei cittadini che amministrano. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ha chiesto la parola il capogruppo Luca Londei, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Grazie. La mia è curiosità, proprio per la quota IRAB c'era una nota del Segretario che diceva che questa quota IRAB non viene direttamente attribuita al Comune di Urbino, ma sarà poi attraverso un notaio che sarà attribuita all'IRAB e poi da lì ci sarà il modo per farla ritornare al Comune di Urbino. Volevo sapere a che punto, magari, era la procedura e se comunque è assicurato che la quota IRAB ritorna nelle casse del Comune di Urbino. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo.

Io non ho altre richieste di intervento, quindi passo la parola al Sindaco per la risposta, prego.

SINDACO



Le procedure ultimamente credo che siano state perfezionate e nell'atto notarile che andranno a fare, se approviamo la delibera, sarà acquisita immediatamente anche la proprietà dell'ex IRAB, che non ha più nessuna..., cioè, diciamo che era un pezzo delle proprietà dell'IRAB che sono passate al Comune che era rimasta vacante diciamo, ma di fatto formalmente è del Comune di Urbino per legge regionale. Questa è la parte che conosco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

A questo punto metto in votazione la pratica numero 6.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno.

Immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari e astenuti nessuno. Tutti favorevoli.



Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.
(Proposta 47)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo all'ultimo punto che è: "Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno".
Sindaco, per lei una comunicazione, se vuole farla lei. Prego.

SINDACO

La comunicazione riguarda un incarico al Consigliere Rossi, al quale ho chiesto di darmi una mano sul tema Edilizia ed Urbanistica, perché veramente c'è bisogno di stare sempre più vicino all'Ufficio Urbanistica Edilizia, perché è un momento delicato e per fare camminare bene tutti e starvi vicino, nel senso come aiuto, come per altri settore accade, ho chiesto la sua collaborazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

A questo punto sono conclusi i punti all'ordine del giorno, io vi ringrazio.

Sono le 22:07 dichiaro chiuso questo Consiglio Comunale, vi dò appuntamento ai prossimi incontri. Grazie a tutti. Buona serata.

